QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
6 Giugno 1948
Anno IV - Num. 126
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-990, 53-961 — Prezzi per mm. di altezza in una colonna: Annunci commerciali L. 150, Annunci finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (oltre i 50 mm. L. 180 - Diritto fisso per adesione L. 900, oltre lo spazio), Echi di cronaca e Rubriche mondane L. 300 la linea - Pagamento anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/99710): ITALIA: anno lire 3750, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 5800, semestre lire 2840, trimestre lire 1460. — Copie arretr.: prezzo doppio.

I fondi Marshall

L'agricoltura piemontese

Ho già detto altre volte che la utilizzazione del «fondo lire» e di altri proventi dell'ERP riuscirà presumibilmente di molto maggior vantaggio alla economia nazionale se sarà rivolta, con accurata scelta, all'accrescere la efficienza di parecchie e diverse attività produttive anzichè applicata, in forti proporzioni, soltanto ad alcune poche di esse. A questa opinione non mancano, naturalmente, avversari, e v'è chi dice che il concentrare le risorse messe a nostra disposizione dall'ERP nell'aumentare la potenzialità di poche industrie fondamentali, quali l'elettrotecnica, la siderurgica, la meccanica, darebbe risultati diretti ed indiretti assai più vistosi e duraturi di quelli che si otterrebbero dallo sparpagliarle in numerosi impieghi di minor conto, che male si presterebbero a una preventiva valutazione e coordinazione e ad un successivo accertamento. Senonchè è facile che l'altro metodo conduca ad accaparramenti monopolistici e ad oltrepassare quel punto di saturazione dell'impiego di capitali in uno stesso ramo d'industria, di là dal quale in questo non si ha più un aumento di produttività, mentre altri rami risentono, pel mancato afflusso di capitali verso di essi, una perdita che una diversa e più diffusa ripartizione dei mezzi disponibili avrebbe evitata. Per analoghe ragioni, conviene astenersi dal dire troppo assolutamente che i fondi dell'ERP debbono essere devoluti alle industrie nel settentrione ed all'agricoltura nel mezzogiorno. Se pure questo sarà il risultato cui prevalentemente si giungerà, non è però il principio da cui bisogna partire; perchè nel sud alcune attività industriali, trasformatrici di materie prime fornite dall'agricoltura, potrebbero abbisognare di attrezzature e perfezionamenti la cui mancanza frustrerebbe il vantaggio dell'aumento della corrispondente produzione agraria; mentre nel nord la trasformazione di certe colture ed il più razionale assestamento di altre accrescerebbe ad alcune industrie le fonti d'approvvigionamento delle materie prime, e tenderebbe a ridurre alcuni costi di produzione, ad estendere certi consumi, a migliorare il tenore di vita di numerosi gruppi della popolazione.

Se, ad esempio, con una quota di proventi dell'ERP si provvedesse ad alcune necessità dell'agricoltura piemontese, non essa soltanto ma tutta l'industria settentrionale potrebbe averne di rimbalzo beneficii considerevoli. Si pensi soltanto quale sollievo sarebbe per questa il liberarsi di una massa di lavoro non specializzato, che ora deve occupare con alto costo e scarso rendimento, se un gran numero di braccia fosse assorbito dalla bonifica dei 57 mila ettari di terreno che formano le vaude canavesi, le baraggie vercellesi e le brughiere novaresi — senza contare i più lontani beneficii della messa a coltura di quelle terre. Secondo una indagine compiuta dall'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, sono circa 150 mila i fabbricati rurali da riattare o da ricostruire ex novo, con una spesa non inferiore ad un miliardo di lire. Questa opera di rinnovamento richiamerebbe altre braccia ed assocerebbe ai beneficii direttamente arrecati alla proprietà fondiaria ed alle condizioni di vita dei lavoratori agricoli quelli che ne risentirebbero tutte le industrie interessate all'attività edilizia, numerose nel settentrione. E' probabile, ancora, che una tipica coltura piemontese, quella del riso, debba esser ridotta in seguito al progressivo aumento dei costi interni, al restringersi di parecchi mercati di esportazione, allo sviluppo di altri centri di produzione. La riduzione della coltura del riso dovrebbe razionalmente accompagnarsi ad un aumento di colture prative e foraggiere, le quali assicurerebbero il sostentamento di un più copioso patrimonio zootecnico: tutte le industrie che utilizzano e trasformano le carni, il latte, le pelli e altri prodotti animali avrebbero da ciò impulso ad intensificare vantaggiosamente le loro produzioni ed a migliorarne i tipi. Una intelligente cooperazione fra industria ed agricoltura nella applicazione dei programmi, e nella ripartizione dei mezzi, dell'ERP sarebbe, quindi, feconda di beneficii per entrambe, accrescendone la produttività, aprendo più largo campo ad un più razionale impiego della mano d'opera, contribuendo ad elevare il tenore di vita generale. Non mancano all'industria organi sia centrali che specifici, i quali, volendo, possano far intendere ai supremi consessi, in cui si elaborano i programmi della ricostruzione economica, la convenienza di tale cooperazione e i modi pratici per realizzarla. L'agricoltura, d'altra parte, ha nei consorzi agrari e specialmente negli istituti regionali di credito agrario enti che ne conoscono a fondo le condizioni, i bisogni e le possibilità di trasformazione e di sviluppo; e di questi enti bisogna utilizzare l'esperienza e l'opera anche nella formazione dei programmi e nella erogazione dei fondi dell'ERP.

Pasquale Jannaccone

La politica dell'Occidente è ad una grave svolta

Le preoccupazioni della Francia per il risorgere della Germania - Saprà l'America essere all'altezza del suo compito?

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 5 giugno.

La politica dell'occidente è in crisi. Forse Parigi è la capitale che permette di osservare con maggior agio questa fase delicatissima nei rapporti dei grandi paesi occidentali fra loro stessi e con il resto del mondo.

Qualche giorno fa Bidault scherzava nei corridoi della Camera con i giornalisti. Parlando delle voci di mutamenti ministeriali, diceva: «A chi dareste il mio posto? C'è qualcuno che lo voglia?». Era un gioco, ma era anche, nel fondo, un discorso abbastanza serio. C'è il pericolo, e noi italiani non avremmo che a rammaricarcene, che Bidault cada. Schuman sembra deciso a sostenerlo fino in fondo. Ma le forze che stanno contro il Ministro degli Esteri, e perciò anche contro il Presidente del Consiglio, sono molto potenti.

I comunisti vogliono far vendetta della rottura con la Russia, ed anche del tono talora violento, sempre aspro e sdegnoso, col quale Bidault ha respinto ogni loro attacco ed ogni attacco russo. I gollisti rimproverano al Ministro lo abbandono di certe posizioni nazionali, o nazionalistiche, che il generale teneva occupate un tempo con tanta energia (ma con quanto beneficio dei veri interessi della Francia?). De Gaulle diramerà verso la metà della settimana prossima una propria dichiarazione politica, e si prevede che condannerà in termini intransigenti la politica estera del governo. Così la situazione di Bidault risulta simile a quella dei ministri prefascisti in Italia, accusati come «rinunciatari» dall'estrema destra e condannati pregiudizialmente dalla estrema sinistra.

Forse, il carattere di Bidault, che i francesi definiscono «cassant», imperioso, secco, contribuisce a rendere più difficile la sua posizione. Tra il generale e lui, tra i comunisti e lui, a parte le gravi divergenze di natura politica ed ideologica, ci sono contrasti di natura personale. Ma questi contrasti, se renderanno più agitata la prossima discussione in Parlamento, non basteranno a provocare una simile crisi. In realtà la crisi è un aspetto della crisi generale di tutta la politica dell'Occidente. E Bidault, se cadesse, cadrebbe vittima di una situazione, non perchè colpevole di particolari errori o debolezze.

La crisi della politica occidentale è molto varia e complessa. Senza analizzarla nei particolari, mi limiterò ad indicarne qualche aspetto fondamentale. I lettori conoscono l'accordo raggiunto a Londra sulla Germania. Ora i governi ed i Parlamentari dovranno pronunciarsi. Non c'è dubbio che una parte assai notevole dell'opinione pubblica francese disapprovi le conclusioni di Londra. Queste, infatti, permettono alla Germania di risollevarsi e le garanzie ottenute non sono così forti da rassicurare del tutto la Francia. Ma che cosa fare? La Germania dovrà pure uscire di minorità, ritornare libera ed indipendente. Occorre che gli occidentali non si facciano in ciò precedere dai russi. Così ragionano inglesi ed americani. E perciò il pericolo che russi ed anglo-sassoni si mettano a concorrere nella politica tedesca non è più un pericolo vago: è già un fatto. La Germania potrà giocare tutti e due i giochi, e rialzarsi contemporaneamente in veste democratico - progressiva da una parte e democratico-parlamentare dall'altra. Difficile situazione per la Francia. Accettare questo stato di cose è praticamente inevitabile, perchè un rifiuto inasprirebbe i rapporti con gli Stati Uniti, senza modificare in nulla la politica anglo-sassone in Germania. Ma spesso le cose inevitabili sono dolorose, e tanto più dolorose, anzi, perchè inevitabili.

Gli altri contrasti che dividono il mondo occidentale sono meno direttamente connessi alla crisi francese. Il primo che viene in mente è quello anglo-americano per la Palestina. Ma il più grave colpo è venuto dal Parlamento americano col voto che riduce del venti per cento gli stanziamenti per il piano Marshall. La votazione sorprende l'opinione europea, poco al corrente dell'intricata procedura parlamentare americana. Bisogna spiegare che i crediti vengono prima «autorizzati» e poi «stanziati». Il Parlamento ha concesso l'autorizzazione già qualche mese fa. Ma ora, al momento di stanziare definitivamente la somma, la Camera bassa ha ridotto l'ammontare del venti per cento, sia diminuendo la cifra, sia estendendo il periodo d'impiego dei fondi da dodici a quindici mesi. Il Senato sarà più saggio confermando integralmente il piano? Si spera, è anzi probabile. Ma intanto gli europei debbono prepararsi a fare i conti con la mobilità dell'opinione pubblica americana, con i suoi umori sempre incerti e variabili.

Proprio oggi fa un anno dal famoso discorso di Marshall ad Harward, che prospettò la opportunità di un piano organico per il risollevamento dell'Europa, i rappresentanti hanno trovato un modo infelice per commemorare quel grande annuncio, hanno dato ascolto al signor Taber, il quale raccontava cose assai inesatte sull'Inghilterra e sull'Europa, giungendo perfino ad accusare i laburisti di lasciar marcire le patate nei magazzini. Povera Europa, povera Inghilterra! Una manovra parlamentare, un discorso, una campagna elettorale americana possono compromettere l'avvenire dell'una e dell'altra. La crisi dell'Occidente viene da questo: dalla impossibilità che l'Europa ha di rialzarsi senza gli Stati Uniti e dalla incertezza ed incomprensione che di quando in quando gli Stati Uniti dimostrano come nuova potenza dominante del mondo occidentale.

Domenico Bartoli

Il saluto del Presidente alle Forze Armate

Roma, 5 giugno.

Il Presidente della Repubblica, assumendo il Comando Supremo delle Forze Armate, ha inviato al Ministro della Difesa, on. Pacciardi, il seguente telegramma:

«Nell'assumere il Supremo Comando delle Forze Armate La prego di far giungere all'Esercito, alla Marina e alla Aeronautica il mio saluto e il mio caldo augurio. Sono certo che le Forze Armate della nuova Italia, inchinandosi con me riverenti alla memoria di quanti per la Patria caddero, sapranno in ogni ora tener fede alle loro gloriose tradizioni. — Luigi Einaudi».

Non si ride ogni sera

Il primo fascicolo del diario Ciano che pubblica La Stampa è un documento importante su un periodo politico decisivo. Bisogna ringraziare il caso che lo ha fatto ritrovare e gli eredi del ministro che ne hanno permesso la pubblicazione. Perchè dopo la rivolta in Gran Consiglio, la tragica morte e le postume rivelazioni, egli parve, agli osservatori superficiali, un politico non privo di perspicacia. Invece nessuno ha lavorato meglio di lui a fianco di Mussolini, con pari leggerezza, nel preparare una situazione che doveva condurre alla guerra.

Nel 1938 affretta la firma del «tripartito» e commenta: «tre popoli si impegnano sulla stessa strada che forse li condurrà al combattimento. Combattimento necessario. Questo è il patto dei giganti». «A volte mi chiedo se non convenga proprio a noi di forzare la marcia e dar fuoco alla miccia». «Costruiremo 300 aeroplani al mese e ne avremo tremila per la marina». «Tutto lascia credere che la lotta sarà inevitabile, non bisogna perdere il nostro maggiore vantaggio: quello dell'iniziativa». «Ho consigliato al generale Pariani (febbraio del '38) l'utilità di creare sin da ora un comitato segreto di guerra italo-tedesco. Ha suggerito un piano d'invasione della Svizzera per attaccare la Francia e uno sbarco di sorpresa a Porto Said ed a Suez. I suggerimenti passano allo studio tecnico».

Tutto quanto prepara la rovina lo mette di buon umore e gli fa trarre felici presagi: «Molto bene Ribbentrop agli esteri. La feluca di ministro l'ha afferrata nel salone della Vittoria, il giorno della firma del Tripartito. Logica conseguenza: il rafforzamento dell'Asse». Anche lui si crede il padrone del mondo: «Ho trattato male il ministro di Grecia». «Di fronte all'incaricato sovietico ho dimostrato una calma sprezzante». «Ho messo alla porta l'ambasciatore russo». Nè trattamento più garbato godevano i rappresentanti d'Inghilterra e di Francia, paesi che non appartenevano più, come l'Italia, alla razza dei giganti. Allora, perchè stupirsi a Salisburgo quando Ribbentrop lo informa: «Vogliamo la guerra». Solo allora, quando s'accorge che non era una commedia, che i tedeschi non giocavano, si intenerisce: «Vidi subito dinnanzi a me la tragedia che doveva insanguinare il mondo». Perchè non la vide prima?

Ciano e prima di lui Mussolini agivano come protagonisti di uno spettacolo. Parlavano di guerra, creavano l'atmosfera atta a scatenarla, dimenticando di preparare le armi. Il primo, posto di fronte all'inevitabile, ripiegò atterrito; l'altro, che si definiva «l'uomo più intelligente del secolo», intervenne quando si illuse che la vittoria totale di Hitler era in vista. Tardi capirono che non ogni giorno è teatro, non ogni sera si ride.

g. d. b.

Incidenti alla Camera per i discorsi delle sinistre

Replica di De Gasperi ad una accusa di Pajetta

Roma, 5 giugno.

L'ultima seduta al Parlamento della settimana ha avuto inizio a Montecitorio alle ore 9,30. Presiedeva l'onorevole Gronchi; presenziavano per il Governo il vice-presidente Saragat e il ministro Giovannini. Solo più tardi, per il discorso dell'on. Pajetta, è giunto anche il presidente De Gasperi. Continuano gli interventi sulle dichiarazioni del Governo.

COLITTO *(lib.)* — Le dichiarazioni del Governo sono lucide e costruttive; sarà opportuno tuttavia che si dedichi maggior attenzione al problema del risarcimento dei danni di guerra e ai provvedimenti in favore della montagna.

Il fusionista Lombardi

RICCARDO LOMBARDI *(p.s.i.)* — Il discorso di De Gasperi è stato un discorso di ordinaria amministrazione; il Presidente ha dimostrato ancora una volta la sua volontà di trascurare il Parlamento e di contare unicamente sulla forza della propria maggioranza assoluta. Tutta la politica interna di questo Governo denota una mancanza di senso dello Stato, e la stessa distinzione che si tende a fare ancora una volta tra cittadini e sovversivi è suscettibile di pericolose conseguenze. Le elezioni si sono svolte con l'intervento degli americani, sfacciato ed eccessivo, senza che nessun membro del Governo sentisse il dovere di protestare; in questa mancanza di senso nazionale bisogna dire che la Repubblica si è dimostrata inferiore alla monarchia. Anche il clero ha svolto un'opera illecita di propaganda elettorale, e ciò malgrado l'attuale Pontefice sia stato giudicato da qualcuno uno degli uomini più moderni e intelligenti...

TOGLIATTI — ...della Città del Vaticano.

LOMBARDI — Nemmeno al tempo di Cavour si sono usati i metodi di lotta elettorale che i preti hanno usato ai nostri tempi.

SEMERARO *(d. c.)* — Lascia stare Cavour!

DUGONI *(p.s.i.)* — Ti dà fastidio anche Cavour?

LOMBARDI — Si sono usate armi veramente indegne della democrazia.

GIARDINI *(d.c.)* — Parlaci di Cippico.

TOGLIATTI — Parlatecene voi.

LOMBARDI — Si potrebbe parlarne, ma non nel senso deteriore che voi credete. Chissà che non sia giunta l'ora di fare un concordato valutario tra l'Italia e la Santa Sede, così necessario per il controllo dei cambi e la stabilizzazione della nostra moneta. Quanto ai problemi internazionali balza agli occhi l'errore che si è fatto difendendo l'italianità di Trieste senza voler venire ad accordi con la Jugoslavia, che è l'unico modo di risolvere in maniera pacifica e duratura il problema.

«Sono un triestino!»

SPIAZZI *(d. c.)* — E' impossibile.

LOMBARDI — Questa sua affermazione è molto grave.

BETTIOL — Siete dei servi sciocchi di Tito.

DUGONI — Imbecille.

LOMBARDI — Signor Presidente, mi vuol dire il nome di questo sciocco uomo che mi ha interrotto? *(rumori)*.

BETTIOL — Non c'è bisogno; sono un triestino.

LOMBARDI — Anche per il «diktat» si è sbagliato a firmare con tanta sveltezza, senza prima ottenere adeguate garanzie. E così per il Piano Marshall il Governo prospetta l'attuazione di un piano che non conosce ancora bene. Ora il Governo, pur essendo molto limitato dagli accordi internazionali nella sua autonomia, deve fare un saggio uso delle possibilità che offre l'E.R.P., e sopratutto evitare che esso serva soltanto alla speculazione privata.

PAJETTA *(com.)* chiede che, data l'ora avanzata, il suo intervento possa essere rinviato.

Il Presidente mette ai voti per alzata di mano la richiesta, che viene respinta.

PAJETTA — Il primo saluto deve andare ai lavoratori in sciopero di Bologna, Cremona e Palermo, vittime dell'oppressione micidiale e della violenza di questo Governo che disprezza il Parlamento ed esaspera la lotta di classe. Il problema che più assilla oggi l'opposizione è quello della libertà e indipendenza nazionale. Il patriottismo dei comunisti è di vecchia data, e la loro preoccupazione è quindi sincera. La campagna elettorale ha visto i partiti di governo presentarsi come partiti dell'America e di un altro Stato straniero, il Vaticano *(rumori)*.

Ho detto il falso? Non mi ero ancora accorto che De Gasperi avesse annesso l'Italia alla Città del Vaticano! L'elemento straniero è decisivo nella nostra maggioranza, così come il Piano Marshall serve ora a perpetuare la politica ricattatoria dell'America, che si serve degli sfilatini di pane e delle lettere per il suo imperialismo. Avete mai ricevuto lettere dall'Unione Sovietica?

Contro Sforza e De Gasperi

SEMERARO — Mai. Infatti, in Russia non c'è libertà epistolare.

PAJETTA — Voi schedate i cittadini italiani per conto del Dipartimento di Stato e parlate di Trieste non perchè l'amate, ma perchè volete farne una base militare anglo-americana. Il nostro Ministro degli Esteri, non sapendo come dimostrare il suo livore anti-slavo, si è perfino schierato contro la Jugoslavia in favore dell'Austria; forse per far piacere al Presidente del Consiglio?

DE GASPERI — E' la cosa più stupida che lei possa dire.

PAJETTA — Lo stesso conte Sforza ha fatto il possibile per ostacolare la ripresa commerciale con l'Unione Sovietica. Avete ormai puntato sull'America, come se avesse vinto la guerra. Ma non pensate cosa fareste se per un certo periodo di tempo la Russia dovesse occupare l'Europa?

Voci — Chiederemmo la iscrizione al partito comunista.

PAJETTA — Ne sono sicuro, perchè siete dei conigli. L'unica politica estera veramente italiana è quella del «sacro egoismo» per l'Italia, e soltanto per l'Italia.

Nessun disturbo ha avuto il deputato comunista durante il suo lungo e vivace discorso; era stato dato ordine ai deputati democristiani di non interromperlo, qualunque cosa dicesse. Il seguito del dibattito si avrà martedì; lunedì la intera seduta sarà dedicata allo svolgimento delle interrogazioni.

La riduzione del piano Marshall

Il Senato al contrattacco per riparare all'errore

(Dal nostro corrispondente) Washington, 5 giugno.

Com'è stato rilevato stasera, gli ambienti del Congresso si stanno rendendo conto dell'errore commesso praticando la riduzione di oltre il 20% ai fondi dell'E.R.P., errore a cui potrà porre rimedio il Senato. Dopo il periodo d'incertezza e di reazioni di ieri il Senato è passato decisamente al contrattacco, ed i suoi esponenti, sia repubblicani che democratici, hanno promesso che la Camera Alta riuscirà a recuperare una parte della somma di 553 milioni di dollari stralciata dalla Camera dei Rappresentanti.

Il senatore Thomas Connally, uno dei più noti esponenti della Commissione per gli Affari Esteri, si è dichiarato pronto a guidare la lotta contro le restrizioni poste in vigore ieri l'altro.

Altro grosso calibro è il senatore Arthur Vandenberg, presidente della Commissione per gli Esteri, che si è già battuto come un leone per la approvazione dell'E.R.P. A dare il massimo appoggio ai sostenitori della necessità di mantenere in pieno le promesse, si schiererà in un secondo tempo lo stesso Marshall.

Il senatore democratico Joseph C. Omahoney ha dichiarato che le riduzioni praticate dalla Camera avvantaggeranno i comunisti in Europa molto di più di qualsiasi iniziativa del Cremlino.

L'offensiva del Senato e del Dipartimento di Stato può considerarsi già iniziata. Infatti Vandemberg ha concertato oggi un piano d'azione con il sottosegretario di stato Lowett, il quale gli ha riferito le sfavorevoli reazioni della stampa europea, che ha accolto con stupore e profonda preoccupazione la notizia dell'inaspettata riduzione. Il Dipartimento di Stato, da parte sua, ha telegrafato alle proprie ambasciate all'estero allo scopo di conoscere al più presto le reazioni dei governi stranieri.

Con tutto ciò l'E.R.P. è più in funzione che mai. Il suo amministratore, Paul Hoffman, ha annunciato nuovi stanziamenti per un totale di 33.638.370 dollari.

e. d.

UN GLORIOSO ANNIVERSARIO

Sfilano i carabinieri

All'ombra di dense magnolie Einaudi assiste alla commovente parata delle vecchie uniformi, delle drappelle ricamate, dei ricordi grandi, e saluta con un sorriso sottile

Roma, 5 giugno.

Oggi festa dei carabinieri e 134° anniversario della fondazione dell'Arma (veramente il 134° anno si compie il 13 luglio, perchè il 13 luglio del 1814 furono creati da Re Vittorio Emanuele I; ma il 5 giugno è la festa dell'Arma perchè è la data della concessione della medaglia d'oro al valor militare per i fatti della guerra 1915-18). Oggi, dunque, ci doveva essere un grande carosello storico; una cosa ancor più pittoresca del carosello che i carabinieri hanno eseguito a piazza di Siena un mese fa per la chiusura del concorso ippico internazionale. Ma per colpa del principe Eugenio il carosello non si è fatto. Cioè, non proprio per colpa del principe Eugenio, ma di una certa marcia che fa parte delle musiche in dotazione della fanfara dell'Arma, che si chiama «Pifferata del principe Eugenio» e che è stata in questi giorni dal nuovo Ministro della guerra epurata, come si dice, voglio dire vietata, cancellata dall'elenco delle marce permesse; e questo perchè essa ha come ritornello nientemeno che le famose battute di inizio della Marcia reale, quel taratà taratà che fa drizzare le orecchie ai nostalgici e commuove ancora vecchi soldati e mamme di caduti. Finchè se la ripetevano nelle caserme, nessuno se ne era accorto, ma suonata il mese scorso a piazza di Siena per quel carosello di cui vi ho detto, suscitò ogni volta che si arrivava al ritornello grida e applausi da parte del numeroso pubblico, e per nulla con uguale divertimento nei posti distinti e in quelli [illegible].

«Sfoghi innocenti»

Il Ministro della guerra di allora, che assisteva alla festa, il repubblicano Facchinetti, si limitò a scuotere il capo e a sorridere (e fu lodato il giorno dopo per questa sua tolleranza da un giornale di sinistra: «Questo è segno che la Repubblica è bene affermata ormai, se può permettere di questi sfoghi innocenti»); ma i più austeri del suo partito se ne adontarono e giurarono che il suo successore cose simili non le avrebbe tollerate. E così è stato; ma vi è andato di mezzo il carosello. Il carosello non si è potuto fare, è mancato il tempo per abituare i cavalli ad un'altra aria; quella delicatissima esercitazione di alta scuola può riuscire solo perchè i cavalli ubbidiscono a suoni noti e ad un'esatta successione di motivi, di ritornelli e di marce.

Invece del carosello si è avuta una bellissima sfilata, perfetta, come sanno sfilare i carabinieri, sul viale delle Magnolie a Villa Borghese; all'ombra di dense magnolie assisteva alla sfilata il Capo dello Stato. Il Presidente Einaudi, in doppio petto nero, circondato da generali e dagli addetti militari delle Nazioni straniere e da uno stuolo primaverile di signore che si sono prese la rivincita dell'ostracismo dell'altro giorno all'Altare della Patria ed erano venute con un passeraio di bambini. Stavolta il Presidente si è portato con sè un sole aulico, netto, diligente, che si era messo d'impegno a brillare sulle corazze dei corazzieri, sui fregi dei cappelli e sulle buffetterie e sulle spalline, a far vedere con che fatica di gomito le vecchie uniformi blu, nere e rosse erano state lavate e smacchiate e rattoppate (pezze invisibili).

Dignitosa povertà

Questo è stato il commovente della cerimonia di questa mattina; per una buona metà della rivista abbiamo visto passare solo queste venerabili uniformi, che con poco divario sono per sempre quelle del tempo di Carlo Felice e di Carlo Alberto; sono quelle che caricarono a Pastrengo e combatterono in Crimea, a Villafranca, in Eritrea, in Libia, quelle dei quadri del Fattori; così hanno sfilato gli allievi carabinieri e la divisione Podgora e non so quali altri reparti, più di duemila uomini a piedi e a cavallo; gli allievi in uniforme ordinaria con il fracchino nero orlato di rosso, i carabinieri in grande uniforme col cappello a piumetto rosso e azzurro, e sulla giubba le spalline e le cordelline e le bandoliere di pelle bianca; e il moschetto da cavalleria a bilanciarm o infilato nella sella e ufficiali e sottufficiali con la sciabola sguainata. Non so per quale civetteria o regolamento l'alfiere che ha portato davanti al palco presidenziale la bandiera della divisione Podgora, che doveva essere decorata di medaglia al valore per fatti d'arme sulla fronte greco-albanese anni 1940-41, e il comandante della legione allievi che gli stava al fianco e la scorta portavano la piccola uniforme di campagna; la bandiera era nuova, la vecchia con lo stemma sta chiusa nel museo dell'Arma; ma in compenso come erano vecchie e commoventemente fruste quelle giubbe, quei berretti dai fregi di argento finto, quei pantaloni infilati negli stivaloni con aria di onesta e dignitosa povertà!

Vederli sfilare, questi carabinieri, è veramente una festa, un gusto di perfette proporzioni come di un motore che respira uguale. Prima passarono quelli a piedi, pulitissimi, rapati, tutti parevano alti ad un modo, non si sa come facciano; all'attenti a sinistra le teste scattavano tutte insieme come liberate da una stessa molla (ma i serrafile tenevano la faccia diritta per non sgarrare nell'allineamento); anche lontano dal palco i plotoni non perdevano quell'esattezza di distanza e di passo, lo si capiva al ritmo uguale dei pennacchi rossi e blu. Poi, preceduti dalla fanfara dalle lunghe trombe con le drappelle ricamate, passarono i corazzieri e i reparti montati; con uguale meticolosa precisione tutti al trotto di scuola, battendo la sella.

L'arabo con le mosche

Einaudi, che certi particolari del galateo presidenziale credo debba inventarseli da sè — precedenti mancano, le teorie sono discordanti — Einaudi, che ha trovato il modo di rispondere alla folla plaudente quando passa in automobile scoperta agitando il cappello molle, qui sul palco ha inventato di star fermo, immobile, senza nemmeno accennare col capo, solo stirando ogni tanto le labbra sottili e serrate in un accenno di sorriso. Debbo dire che in questi pochi giorni ha preso disinvoltura senza perdere quella sua amabile semplicità; bisognava vederlo oggi come non si dava per inteso di un plotone di fotografi e di cinematografari che gli ronzavano sotto il palco; faceva come non ci fossero, come fa l'arabo con le mosche. Ad un certo momento, poi, si era distratto, o così ci è parso, tanto che hanno dovuto avvertirlo che sotto il palco c'era un generale con l'elmo che lo salutava. «Vuoi scommettere — sussurrò uno — che si sta facendo i calcoli quanta benzina si consuma a far sfilare questi carri armati e gli autocarri e le motociclette?», perchè la seconda parte della rivista ci ha mostrato i carri armati e le autoblinde e i reparti motocorazzati dell'Arma; ma qui la sorpresa è finita, anche se la sfilata era ugualmente perfetta; i soliti arnesi della guerra moderna, le solite uniformi color senapa uguali per tutti gli eserciti del mondo, i soliti militari ben seduti sugli autocarri pittati di fresco.

Ma proprio alla fine ecco di nuovo una cosa patetica; su tante jeeps sono sfilate le sezioni e le tenenze della città e del Lazio. Su ogni jeep c'era il nome della sezione. Tor Pignattara, [illegible], Ponte Milvio, Sette Camini, e così via; accanto al [illegible] il maresciallo o il [illegible], seduti dietro, i due [illegible] uomini del piccolo posto; gli amici dei poveri, quelli da cui si va per un furterello o perchè il marito picchia la moglie o per una discussione all'osteria; marescialli grassi e paterni, brigadieri per cui i ladri di polli non hanno segreti, quei carabinieri che le mamme mostrano ai figli discoli: «Se non fai il buono ti faccio prendere da loro».

Paolo Monelli

Il travaglio dei socialisti

Si prepara il Congresso del P.S.I. - La vecchia direzione schierata in difesa - Violento commento allo scacco di Vienna - Proposito di espulsione degli autonomisti di Romita

Roma, 5 giugno.

E' stata pubblicata la mozione cosiddetta di sinistra in preparazione del congresso del P.S.I.; la firmano una dozzina di persone, delle quali le più note sono Cacciatore, Tolloy, Morandi, Foscolo Lombardi e la figlia di Nenni; tra gli altri non mancano rappresentanti delle più varie sfumature di tendenza che esistono nel partito. Non c'è Lizzadri, invece, e martedì l'*Avanti!* pubblicherà una sua dichiarazione per illustrare la posizione presa con alcuni suoi amici della corrente che è detta di «Compiti nuovi», e non c'è Nicola Perrotti, già Alto Commissario per l'igiene e la sanità.

La mozione di sinistra

Con l'adesione di tante persone alla mozione di sinistra si è notata una specie di concentramento di tutto l'organico della vecchia direzione del partito schierato in difesa, pronto a formare un fronte unico contro tutti gli assalti che da più parti si muovono alla politica di Basso e Nenni. Il succo della mozione è presto detto; l'esito delle elezioni non è una sconfitta della classe operaia, ma solo una battuta d'arresto del suo sviluppo. Le elezioni hanno anzi approfondito il significato della lotta di classe, dando così al fronte una motivazione che oggi si mantiene «incontrastatamente valida». Di qui le conseguenze: evitare ogni speculazione sull'insuccesso elettorale; evitare ogni ricerca di compensi in una più accentuata autonomia del partito, ma rafforzare piuttosto l'ideologia e l'organizzazione, «segnando nettamente i limiti di là dei quali il libero [illegible] delle opinioni degenera in divisione intestina, e una tendenza, costituendosi in frazione, perde ogni diritto di convivenza nel partito».

Più chiaro annuncio del proposito di espellere dal partito gli autonomisti non si poteva dare, nè mancheranno di prenderne atto gli autonomisti che Romita ha convocato in riunione per domani mattina. E' implicito altresì che gli uomini della sinistra si pronuncino nettamente contro ogni progetto di riunificazione socialista e di internazionale socialista, stando così perfettamente nella linea dell'*Avanti!* di stamane, che commenta lo scacco subito a Vienna con una serie di affermazioni vivacemente oltraggiose per tutto il socialismo europeo: il senso dell'articolo, apparso anonimo, è che ormai non esistono nel mondo altri socialisti all'infuori del gruppo di sinistra del P.S.I. Tutti gli altri — italiani o stranieri — sono venduti alla plutocrazia e gravemente sospetti di fascismo.

Tanta disinvoltura di definizioni non si ripete tuttavia quando si tratta di affrontare problemi più concreti, come ad esempio il piano Marshall: la mozione di sinistra non lo esamina neppure e si limita ad indicare tra gli obiettivi del partito l'opposizione «alla politica economico-finanziaria del partito al potere». Si vuole con ciò indicare il piano Marshall? Può darsi che sì e può darsi che no, ed evidentemente i firmatari della mozione hanno pensato di riservarsi in questo modo per il futuro totale libertà di atteggiamenti. Quando i calcoli sono così astuti, così sottili, finiscono per non essere neppure utili, per la evidente mancanza di coraggio che li accompagna.

Ha più coraggio, tra gli aderenti all'Unità socialista, il gruppo che è chiamato «Iniziativa socialista», che ha pubblicato oggi una dichiarazione in cui si chieda di distinguere nettamente i tre diversi problemi del piano Marshall, del piano Bevin per il blocco occidentale e dell'Internazionale socialista. Si respinga, si chiede altresì, il piano Bevin e si studi bene l'applicazione del piano Marshall, in senso democratico: ma sia chiaro che «la applicazione dell'ERP non può essere il terreno costitutivo dell'Internazionale».

Per quanto riguarda l'unificazione socialista, «Iniziativa» chiede la convocazione del P.S.I. allo scopo preciso «di dire una parola chiara sulla D. C., una parola di amicizia verso la sua ala sinistra e verso le masse cattoliche che la seguono, ma di irriducibile ostilità verso i gruppi finanziari e agrari che ne controllano l'apparato».

I problemi dei liberali

Anche per i liberali si pone logicamente uguale problema, ma è singolare che sia oggi un giornale di destra e notoriamente governativo come il *Giornale d'Italia* ad indicare al partito liberale il pericolo che corre avendo abbandonato «la istanza laica, che è uno dei segni caratteristici della sua fisionomia». Abbandonarla non può senza tradire la sua natura; distinguerla deve, se vuole compiutamente definirsi. Non è vero che codesta istanza sia passata ad altri partiti. «L'istanza laica di un partito di ordine e di progresso non è la stessa cosa che l'istanza laica areligiosa e antireligiosa di un partito rivoluzionario e sovversivo».

E' dubbio che gli esponenti dell'Azione Cattolica siano disposti a comunque accettare una pregiudiziale laica, sia pure così precisata e attenuata, ma questo è, certo, liberalismo schietto, ed il sen. Casati, promotore primo della nota lettera ai liberali, si è oggi recato a Napoli a parlarne con Benedetto Croce, che in questi ultimi giorni, com'è noto, è stato ripetutamente e vivacemente attaccato dal *Quotidiano*. Casati studierebbe con Croce la possibilità di un'azione per ricondurre in seno al partito liberale coloro che ne uscirono quando fu eletta l'attuale direzione, e cioè il gruppo degli amici di Carandini, e già si parla di una lotta da condurre nel prossimo congresso per estromettere Lucifero, e già si presagisce la possibilità che Lucifero, perdute le sue posizioni nel più, si provi a costituire un partito conservatore come era nel suo primitivo programma. Se ciò sia ancora rimasto nei suoi progetti non si sa, nè in questi giorni egli si è espresso in proposito. Ha parlato in Senato di altri argomenti e ieri sera è andato a cena in una trattoria di Monte Mario, dove ha danzato a lungo sulla pista da ballo all'aperto, dinanzi al panorama di Roma illuminata. Nei corridoi di Palazzo Madama si diceva stamane che per un senatore quella prova di brio e di resistenza è indubbiamente una bella prova, ma sono prove che non stupiscono, data la giovane età di taluni senatori dell'attuale legislatura; ce n'è uno, del resto, Cerulli-Irelli, che proprio l'altro ieri si è sposato. Sono lieti eventi che una volta non erano probabili fra i senatori.

v. g.

Incresciosi episodi nelle campagne cremonesi

L'arrivo di membri del governo per le trattative

Cremona, 5 giugno.

Lo sciopero agricolo nella provincia di Cremona continua con nuovi incidenti. Oggi sono state momentaneamente sospese le trattative di composizione dello sciopero essendo in arrivo, mandato dal governo, il sottosegretario al Ministero del Lavoro, on. La Pira, e il sottosegretario al Ministero dell'agricoltura, on. Canevari. L'on. La Pira è arrivato proveniente da Roma in serata ed ha preso immediatamente contatti con le parti.

Nelle prime ore di oggi a Spino d'Adda, è stato firmato un accordo tra i capilega e gli agricoltori locali per la ripresa immediata del lavoro. Le trattative sono state condotte dal parroco, chiamato dagli scioperanti a dirimere la vertenza.

Incidenti si sono avuti oggi a Pessina Cremonese, dove attivisti mascherati con fazzoletti rossi minacciavano liberi lavoratori assunti dagli agricoltori; a Persico Dosimo e a Grontardo venivano picchiati i cosiddetti crumiri. Gli agenti dell'ordine sono oggi intervenuti in molte località, fermando numerosi scioperanti che tentavano di impedire il lavoro e arrestando diversi capilega, tra cui quello di Grotta d'Adda.

Un fatto assai grave è accaduto alla periferia di Cremona, dove diverse donne picchiavano a sangue il bambino di un crumiro tanto da fargli riportare ferite abbastanza gravi. Continuano pure azioni vandaliche atte a rompere attrezzi agricoli, tagliare il frumento ancora verde e rovesciare il latte munto. Un calcolo approssimativo dei danni subiti per lo sciopero fa ascendere la cifra ad un miliardo di lire. In molte parti, però, gli scioperanti danno segni evidenti di stanchezza; è di oggi la notizia che i contadini di Rivarolo Cremonese si sono rivolti al parroco, visti i risultati raggiunti a Spino d'Adda, perchè prenda la direzione della vertenza in sede locale. In serata il prefetto della provincia di Cremona, tenuto conto che il perdurare dello sciopero agricolo ha creato uno stato d'animo pregiudizievole per l'ordine pubblico, decretava che le riunioni o i comizi in luogo pubblico o aperti al pubblico sono in tutta la provincia di Cremona da oggi vietati fino a nuova disposizione. Le forze di polizia sono incaricate dell'esecuzione del decreto.

Sede ebraica a Firenze bersaglio di tre bombe

Firenze, 5 giugno.

Ieri notte, verso le ore una, a vicolo San Marco Vecchio, alla periferia della città, sono state lanciate tre bombe contro il villino in cui ha sede il centro di studi ebraici ed in cui abita il direttore del centro stesso, prof. Corrado Tedeschi, al primo piano, mentre al pianoterra ha la sua abitazione l'olandese Bernardo Jansick, professore di filosofia. Una delle bombe è esplosa nella stanza da bagno danneggiandola. Altre due bombe, secondo informazioni della questura, sono esplose nel giardino che circonda la villetta provocando la rottura di diversi vetri. Nessun danno alle persone, sono in corso indagini.

Il Giro aereo d'Italia

Rimini, 5 giugno.

Ha avuto inizio, stamane, dall'aeroporto dell'Aeritalia a Torino, il Giro aereo d'Italia. Alle 8,10, primo a decollare è stato l'apparecchio francese Liquel 46 del pilota Jean Liquel, seguito dagli inglesi: Prochter La Prochtor 3, pilotati, rispettivamente, da Cyris Berens e dall'addetto aeronautico britannico a Roma.

E, così, a distanza di 3 minuti l'uno dall'altro, tutti hanno decollato regolarmente seguendo la rotta: Torino, Vercelli, Milano, Piacenza, Parma, Reggio E., Bologna, Forlì, Rimini. L'unico scalo intermedio è stato Bologna. Pochi minuti per i cronometraggi. L'atterraggio allo scalo finale si è svolto regolarmente. Soltanto l'apparecchio Fairchild, pilotato da Ettore Giraudo, appartenente all'Aereo Club di Torino, ha riportato la rottura del carrello.

Domani la 2ª tappa di 481 km.: Rimini-Assisi-Roma-Napoli.

CRONACA CITTADINA

Una questione che interessa tutti

Steccato fuori legge quello del Valentino

« I proprietari, possessori, detentori a qualsiasi titolo dell'immobile il quale sia stato oggetto di notificata dichiarazione, non possono distruggerlo nè introdurvi modificazioni che rechino pregiudizio a quel suo esteriore aspetto che è protetto dalla presente legge ». E' questo un paragrafo della legge 11 giugno 1922 sulla protezione delle bellezze naturali: interessa direttamente il nostro Valentino che il Municipio sta cintando in questi giorni con uno steccato il quale impedirà — per tutto il periodo delle mostre — l'accesso al pubblico non pagante.

Non solo si sta compiendo un atto poco simpatico nei riguardi della popolazione (e soprattutto di quella parte della popolazione che alla dispendiosa villeggiatura ai monti o al mare è costretta a sostituire la ricerca di un po' di refrigerio alla calura estiva nei viali e nei parchi cittadini), ma si sta violando una precisa norma di legge, come dimostra il paragrafo che abbiamo riferito.

Non sappiamo in base a quali presunti diritti ed a quali consuetudini il nostro Comune sia stato indotto ad agire in tal modo. Il Valentino è proprietà di tutti e come tale deve essere considerato in ogni occasione. Neppure il precedente delle altre esposizioni che si tennero a Torino (nel 1911 e nel 1928 per esempio) e che consigliarono di cintare alcune zone del parco potrebbe, secondo il nostro avviso, costituire una buona giustificazione: non è detto che sia necessario ripetere gli errori commessi in passato.

A troncare ogni discussione, comunque, c'è la legge che parla chiaro. La dichiarazione, del Ministero della Pubblica Istruzione, che include il nostro Valentino fra le « bellezze naturali » protette dal paragrafo citato, è del 14 aprile 1948 e fu portata a conoscenza del Sindaco il 13 maggio scorso. La legge stabilisce inoltre che nei luoghi protetti « non può essere autorizzata la posa in opera di cartelli o di altri mezzi di pubblicità se non previo consenso della competente sovrintendenza ai monumenti ».

Nulla di questo è stato fatto dall'amministrazione comunale. Il sovrintendente, avute notizie dei lavori che si stavano progettando al Valentino, è intervenuto più volte presso il Sindaco richiamandolo all'osservanza della legge o, quanto meno, al rispetto dei diritti della popolazione, ma ha sempre ottenuto risposte generiche ed evasive.

Il problema è a questo punto. Dopo le proteste della Camera di Commercio e dell'Ente del Turismo, si annunciano quelle della A.N.F.I.A. e dell'Automobile Club. Il sovrintendente, dal canto suo, continuerà a tempestare il Comune di lettere ma non spingerà la azione a fondo per non danneggiare — sia pure con un passo giuridicamente ineccepibile — le manifestazioni del Centenario.

Nella Caserma di via Cernaia

Festa intima dei carabinieri

E' stato ieri solennemente celebrato il 134° annuale della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Qui a Torino la cerimonia, svoltasi nella Caserma della Cernaia, ha avuto un carattere più raccolto. Fra pochi giorni, infatti, sarà nuovamente inaugurato il monumento al Carabiniere, danneggiato da eventi bellici, ed in tale occasione si svolgeranno a Torino cerimonie a carattere nazionale, che saranno la vera celebrazione dell'Annuale stesso. Nella Caserma Cernaia i reparti dell'Arma, in Torino, agli ordini del Colonnello Luigi Bertarelli, sono stati passati in rivista dal Generale Italo Nuzzolo, comandante la I Brigata.

Sono state quindi consegnate le seguenti medaglie al Valor Militare e Civile: Maggiore Costanzo Luzzago, aiut. magg. in I della Legione, med. di bronzo al V. M. « sul campo »; Brigadiere Giuseppe Poletti, med. d'argento al V. M. (alla memoria); Carabiniere Luigi Borlenghi, med. d'argento al V. M.; Carabiniere Fernando Perrod, medaglia di bronzo al V. M.; Carabiniere Ettore Vincenti, med. di bronzo al V. C.; Carabiniere Luigi Fino, med. di bronzo al V. C.

La mostra di lavori femminili e di economia domestica s'inaugura stamane alle 10 presso la scuola « Santorre Santarosa » in corso Peschiera 230, alla presenza delle autorità scolastiche torinesi. Resterà aperta oggi dalle 10 alle 19, domani e martedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Polemica dell'on. Di Vittorio sulla situazione industriale

Il discorso in piazza S. Carlo - La campagna per le elezioni delle Commissioni interne - Riunione dell'esecutivo della C. d. L. - Opposizione ai minacciati licenziamenti - La crisi della produzione

Sul tema « Difesa del lavoro e della produzione » l'on. Di Vittorio ha parlato ieri pomeriggio — come era stato annunciato — in piazza S. Carlo. Premesso che parlava a nome dei lavoratori della corrente sindacale comunista, l'oratore si è quindi inoltrato nell'esame dei problemi della produzione industriale torinese per risolvere la crisi della quale ha indicato due vie: ribassare i costi di produzione col rinnovamento degli impianti e organizzare meglio il lavoro mediante una maggiore e più diretta collaborazione dei consigli di gestione.

L'on. Di Vittorio ha a questo punto affermato che la crisi attuale è anche conseguenza del piano Marshall e che non sarà da questa risolta se i lavoratori non ne effettueranno il controllo. La C.G.I.L. — ha dichiarato l'oratore — non è contraria al piano per partito preso: è disposta ad accettare tutto ciò che favorisce la ripresa industriale, ma respinge tutte quelle misure che siano contrarie agli interessi degli operai. Egli ha chiarito questi concetti dicendo che non devono essere preclusi all'Italia gli scambi commerciali coi paesi dell'Europa Orientale e che non bisogna permettere che l'importazione di certi materiali e macchinari compresi nel piano Marshall causi la cessazione della produzione di questi in Italia con la conseguente chiusura di industrie.

A proposito del blocco dei licenziamenti l'on. Di Vittorio ha espresso la convinzione che questo non costituisca un fattore passivo nella produzione poichè ha salvato migliaia di persone dalla disoccupazione e ha obbligato i datori di lavoro a sviluppare la produzione nelle loro aziende.

Il lungo discorso di intonazione polemica è parso quasi una premessa alla perorazione elettorale subito seguita per le elezioni delle commissioni interne. L'oratore ha rivolto un appello a tutti i lavoratori perchè riflettano sulla importanza enorme che ha il loro voto.

Alla sera l'on. Di Vittorio ha presenziato alla C. d. L. ad una riunione alla quale hanno partecipato i segretari camerali, le C.I. di stabilimenti nei quali sono minacciate una riduzione di ore lavorative e sospensioni di lavoratori, e rappresentanti del C.d.G.

E' stata pure presa in esame la situazione industriale della provincia di Torino. E' stata giudicata « delicata e pesante » particolarmente quella della Fiat (Spa e Aeritalia) della Viberti e della Lancia per il settore automobilistico.

Per il settore chimico è stata giudicata grave la situazione della Montecatini, Farmitalia, Nobel, Snia, Superga, Michelin e degli stabilimenti Gutermann e Perosa.

L'on. Di Vittorio nel concludere la discussione ha affermato — secondo il comunicato di ieri sera della Commissione esecutiva — che « l'azione delle masse operaie a difesa della C.d.L. torinese per la difesa dell'industria automobilistica e delle industrie complementari, troverà appoggio nell'azione generale che la C.G.I.L. farà per il mutamento della linea di sviluppo dell'economia nazionale, allo scopo di imprimere al paese una spinta verso una politica di produzione e di pieno impiego della mano d'opera.

« La C.G.I.L. condurrà una energica azione per garantire la libertà di esportazione minacciata anche dal piano Marshall e per assicurare il collocamento dei prodotti di tutte le nostre industrie ».

La Commissione esecutiva esaminerà martedì il problema delle sospensioni e dei licenziamenti.

Un milione di candele alle corse di Mirafiori

Spettacolo grandioso ieri sera all'Ippodromo di Mirafiori: diecimila persone erano convenute per assistere alla prima gara notturna con « illuminazione a giorno ». L'effetto delle luci era in realtà suggestivo: una massa bianca, intensa, abbagliante che spiccava nel gran buio della periferia e che gettava sprazzi anche fuori dal recinto, sulle centinaia di macchine che s'allineavano in corso Stupinigi.

Un tecnico informava che quella era una luce di un milione e 900 mila « candele », fatica e vanto della S.I.P. La gente ammirava e commentava.

C'era un'animazione notevolissima: magnifiche « toilettes », stranieri, autorità, alti ufficiali, sportivi. E tutto splendeva al riverbero delle lampade, tutto s'accendeva e si spegneva in uno scintillio continuo: anche il pelo sudato dei cavalli che passavano e ripassavano, con le criniere al vento. « Mistero » — il grande « Mistero » — è stato il trionfatore della serata: è partito di scatto, ha guadagnato 60 metri e li ha mantenuti. Il fantino, all'arrivo, gli batteva il collo, in segno di congratulazione.

ALLE 22,30: STAZIONE DI PORTA SUSA

Si fa troncare la testa dal treno

Un impressionante suicidio è avvenuto ieri sera alle 22,30 alla stazione di Porta Susa. Il rapido proveniente da Milano era arrivato sotto la pensilina: la sua sosta era stata breve: numerosi viaggiatori erano discesi e fra questi un giovane pallido, biondo, sulla ventina, con l'impermeabile sul braccio, il quale, invece di incolonnarsi con gli altri verso l'uscita, raggiungeva il termine del convoglio e là restava, immobile.

Pochi minuti dopo il treno ripartiva. Ad un tratto accadeva l'imprevedibile: lo sconosciuto si lasciava cadere in ginocchio e metteva la testa sulle rotaie. Una ruota gli passava sul collo e il sangue sprizzava tutto all'intorno. Viaggiatori e ferrovieri accorrevano e rimanevano allibiti dinanzi all'atroce spettacolo: il capo era stato troncato di netto dal busto ed era rotolato sui sassi, fra i binari; il corpo stava lentamente scivolando dal marciapiede. Alcuni uomini fuggivano: due o tre signore cadevano svenute.

Lì per lì si credeva in una disgrazia: ma poi diverse persone testimoniavano di aver visto il giovane abbandonare l'impermeabile e la valigia e gettarsi sotto il convoglio.

La polizia ferroviaria ha identificato il suicida: si tratta del ventitreenne Italo Gilmotti, studente veneto, nato ad Avio di Trento e residente a Rovereto. Il cadavere è stato trasportato agli Istituti del Valentino. Non si è trovata in tasca dello sciagurato alcuna lettera o scritto che spieghino il folle gesto.

La nostra questura ha chiesto immediatamente notizie del Gilmotti a Trento e nel tempo stesso ha iniziato indagini per sapere se egli, qui a Torino, contasse amici o parenti.

Per far felice il marito ruba mezzo milione

Venerdì a mezzogiorno una gradita sorpresa attendeva il marito della ventitreenne Irma Rosa Giacomino, abitante in via Fratelli Carle 36. La giovane donna gli correva incontro, gli gettava le braccia al collo, esclamando « Mio caro, siamo ricchi! ». L'uomo, stupito, chiedeva spiegazioni. Una eredità? Un terno al lotto? « Niente di tutto questo! Ascolta: è una cosa strabiliante. Passavo dinanzi ad una casa sinistrata, quando all'improvviso ho visto due cani randagi che frugavano fra le macerie. Mi è parso di scorgere un pacco. Mi sono avvicinata e ho raccolto da terra un giornale dentro cui v'era mezzo milione in biglietti di banca. La fortuna ci ha voluto arridere ». Nel pomeriggio però la donna esprimeva il desiderio di recarsi da certi parenti a Ciriè. E partiva. Il marito se ne restava a Torino fantasticando.

Ma la sua euforia si sarebbe tramutata in costernazione se avesse assistito all'entrata nell'ufficio di P.S. di S. Secondo del negoziante Antonio Corsino, con esercizio in via Fratelli Carle 45. Il Corsino, pallido e stravolto, aveva denunciato ad un sottufficiale che, verso le 10 di venerdì mattina, qualcuno gli aveva sottratto da una borsa di tela posata sul banco, mezzo milione. Il sottufficiale svolgeva rapide indagini e fissava i suoi sospetti proprio sulla Giacomino la quale, a detta del commerciante, era rimasta sola in negozio per qualche minuto. Immediatamente la polizia compiva una perquisizione in casa della donna. Ma era il marito che subito esterrefatto mostrava agli agenti il mezzo milione « trovato nella casa sinistrata ». Il Corsino riconosceva immediatamente alcuni dei suoi assegni. A sera, la donna faceva ritorno da Ciriè: sotto l'androne dello stabile si sentiva prendere per un braccio e dire: « Lei è in arresto. Mi segua ». La Giacomino ha dichiarato al funzionario che l'interrogava: « Avevo bisogno di denaro per abbellire l'appartamento, per vestirmi bene e far felice mio marito ».

Nell'Aula Magna dell'Università padre Miguel Batlori, studioso spagnolo, terrà domani alle 17,30 una conferenza.

Distribuiva le sue condanne fra parenti e conoscenti

Un impiegato sulla cinquantina, decentemente vestito, occhialuto, dall'aria spaventata, con un bambino per mano, si presentava ieri pomeriggio verso le 16 al dott. Fatta, capo della Mobile, mostrandogli un mandato di comparizione emesso dal Tribunale di Torino nei suoi riguardi:

— Signor commissario, guardi: una cosa terribile. Da questo foglio risulta che sono stato denunciato a piede libero per furto e che devo comparire a difendermi in un processo. Ma come? Ladro io; io che non mi sono mai appropriato di uno spillo?

— Il suo nome è Lovera, m'ha detto. Non ha per caso un fratello, il quarantasettenne Camillo Lovera fu Edmondo abitante in via Antonio Cecchi?

— Sì, commissario, non me ne parli: uno sciagurato, un senza timor di Dio, un intrigante: la vergogna di famiglia.

— Allora è chiaro. Suo fratello ha usato di un sistema ormai in voga: s'è fatto condannare con le sue generalità. Ma si calmi, ora metto a posto la faccenda: vedo che Camillo Lovera risulta detenuto alle « Nuove » per truffa.

Il dott. Fatta telefonava alle prigioni. Ma di là gli veniva risposto: « Il Lovera ha scontato la sua pena ed è stato rilasciato mezz'ora fa ». Partita persa? No. Con una macchina il funzionario si portava in corso Vittorio e a cento metri dalle « Nuove » aveva la ventura di scorgere il ricercato; il quale — appena uscito dal portone delle carceri — s'era imbattuto in un « borsaro » di sigarette e aveva preso a contrattare un pacchetto di americane: le trattative erano state laboriosissime e il pacchetto gli era costato assai caro: la libertà. In questura, egli s'è dimostrato di una disinvoltura sorprendente:

— Commissario, è vero, ho cercato di rifilare a mio fratello una denuncia immeritata. Ma ho agito per un senso di equità: signore, di equità. Io ero carico di denuncie: lui era bianco, pulito, immacolato: mi son fatto semplicemente aiutare.

— E non prova rimorso per questa azione indegna?

— Nossignore. E poi non è la prima volta: servendomi dello stesso sistema ho distribuito, con sano criterio di giustizia, una decina di mie condanne a tutto il parentado: e non ho dimenticato gli amici.

Un'oreficeria salvata dal campanello d'allarme

All'alba di ieri — erano da poco passate le cinque — il signor Ferraris stava beatamente dormendo al primo piano di via Po 33. Ad un tratto veniva destato da un rumore insistente: cauto si metteva a sedere sul letto e percepiva distintamente, dalla strada, due voci sommesse.

Mezzo assonnato diceva a se stesso: « Saranno due ubriachi che cercano di infilare la toppa », e faceva per ricacciarsi sotto le coperte. Ma in quello stesso istante si udiva il campanello trillare: era il campanello d'allarme del suo negozio di oreficeria posto al piano terreno. Due secondi dopo il signor Ferraris era in piedi e si trovava già alla finestra armato di una pistola. Due ceffi stavano, con tanto di grimaldelli e piedi di « porco », dando l'assalto alla sua bottega.

Esplodeva allora un colpo in aria e i due lestofanti sussultando per la sorpresa e per il terrore, abbandonavano i loro arnesi e fuggivano velocemente. Scendevano per via Po, infilavano via San Massimo e sbucavano in via Principe Amedeo. Ma qui s'imbattevano in una pattuglia di pubblica sicurezza che accorreva attratta dallo sparo. Uno dei malviventi cadeva nelle braccia di un agente e vi rimaneva; l'altro, approfittando del trambusto, riusciva a svignarsela.

Per tutta la giornata di ieri i funzionari del commissariato Castello hanno sottoposto ad interrogatorio l'arrestato: ma costui — un uomo di mezza età, male in arnese, sprovvisto di documenti — non ha voluto rivelare nè il proprio nome nè quello del compagno. Continua a ripetere invece: « Ci è andato a male un bel colpo! ».

Quasi alla stessa ora, ladri più abili o fortunati, prendevano di mira il negozio di penne stilografiche di via Sacchi 7. Il proprietario Pietro Mensa, giunto la mattina, constatava il completo svaligiamento delle sue scansie. Danno: un milione.

Per le colonie alpine e marine della « Croce Azzurra di San Giorgio » (120 bimbi dai 6 ai 13 anni al mare, 100 dai 6 agli 11 in montagna) le iscrizioni si ricevono sino al 20 giugno in corso Matteotti 21, dalle 9 alle 10.

ECHI DI CRONACA

Nozze e culle

Sabato 5 giugno, il Signor *Scavino Rag. Domenico*, figlio del Comm. Scavino, noto industriale della nostra città, si univa in fauste nozze colla Signorina *Franceschina Ronello*. Il matrimonio veniva celebrato da Mons. Domenico Scavino, zio dello sposo, che ha rivolto parole di circostanza nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria del Salice in Fossano alla presenza di un folto stuolo di parenti ed amici ed il Santo Padre faceva pervenire alla gentile coppia di sposi la sua Apostolica Benedizione. Agli sposini partiti per il viaggio di nozze le nostre più vive congratulazioni e gli auguri di una larga e fortunata discendenza.

Onorificenza

I colleghi delle Filiali di Roma, Milano, Genova, Napoli, hanno il piacere di partecipare agli amici comuni, che il Sig. *Garazzi Piero*, Direttore della Filotecnica Salmoiraghi, Filiale di Torino, è stato insignito della Commenda dell'Ordine Capitolare Militare dei Cavalieri della Concordia. Al neo Commendatore, giungano le più vive congratulazioni per l'alta onorificenza, giusto riconoscimento e premio alla sua competenza ed onesta laboriosità.

ARTE ANTICA ALLA « BUSSOLA ». Nelle sue sale di *Via Po 9*, la *Galleria « La Bussola »* continua ad offrire all'ammirazione degli amatori d'arte un complesso raffinatissimo di quadri, disegni e oggetti d'arte antica. Tutta Torino colta ha sfilato davanti ai numerosi esemplari rari e pregiati di indiscutibile valore culturale. Il catalogo della mostra, curato con la competenza e col rigore artistico ben noto del prof. Aldo Bertini viene distribuito ai clienti ed amici. La mostra è aperta oggi domenica dalle 11 alle 12,30 e dalle 17 alle 20, e tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. Le opere esposte sono in vendita a trattativa privata.

IL TEMPO E' PREZIOSO, non sciupatelo inutilmente recandovi in una ventina di posti, allettati da prezzi illusori, da finte liquidazioni e da inesistenti traslochi. Firivete sempre per rivolgervi al *Mobilificio dei Mille* dove troverete le autentiche Chippendal e tutti i mobili stili eletti, ai minimi prezzi. *Via dei Mille 10.*

LIBRI PER TUTTI. Nuova organizzazione libraria per la vendita a prezzi unici, da L. 50 a L. 200. Cinquantamila volumi nuovi e usati, dai libri di cultura, al libro per ragazzi, esclusivamente al *Magazzino del Libro, via Cernaia 36*, nel cortile.

CESARE, il Re dei Mobili e del Buon Mercato. Ecco immediatamente la prova: Camera matrimoniale a 3 porte, completa, reti, specchi, L. 39.500; Camera matrimoniale stile 900 L. 42.500; Camera matrimoniale stile 900 grandiosa, L. 59.000; Cucina completa L. 16.000, salotto moderno L. 10.000; materassi (traliccio cotone) in lanetta lire 2600. *Mobilificio Cesare, p. Giulio 12.*

PER RISCALDAMENTO ANNO 1948-49 richiedete condizioni alla *Carbonifera Americana*, impresa di riscaldamento per uffici, banche, case, istituti, ecc. Combustibili propri, fuochisti propri. Uffici *Via San Massimo 44. Tel. 84-980.*

CON PAGAMENTO DA 10 A 30 RATE ammobiliate la casa con le migliori camere massicce da 58.000 in più, cucine da 26.000. Special. tinelli, camere rust., salotti. *Al Mobilificio Subalpino, v. Barbaroux 11.*

MARCHESI: la Sartoria che dovete preferire. Marchesi: la Casa di Fiducia per tessuti e confezioni uomini e ragazzi. Chiedete gratis Campioni e catalogo a *Marchesi, piazza Castello 51.*

TAPPEZZERIE IN CARTA comuni e di lusso. Vendita diretta al pubblico dalla *Fabbrica di via Madama Cristina 125 ang. corso Dante.* Verificare i nostri prezzi.

MYRIAM rinomata medium ingegnere, chiromante grafologa autorizzata. Astrologia e radiestesia. Infallibilità. Orario 10-12, 15-18. *Via Giovanni Giolitti, 4, Torino.*

PRIMAVERA PROPAGANDA TINTABELLA!... Signore, rimettete a nuovo, con poca spesa, il vostro guardaroba, approfittando dei prezzi eccezionali di propaganda che Tintabella pratica per il lavaggio a secco, per la stagione primaverile 1948: abito uomo 850; princesse 300; tailleur lana 550; soprabito uomo 700; soprabito donna 650. *Tintabella, Industria Lavaggio a Secco e Tintoria, Torino, via Lagrange 1 (ang. via Maria Vittoria)*, Tel. 49-305; *corso Orbassano 33*, tel. 32-006. *Genova*, corso *Buenos Aires 56 rosso*, tel. 56-462. *La Spezia, viale Garibaldi 4.*

SARTORIA *Piccò, v. Gioberti 35*, tel. 45-601, confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori case a prezzi imbattibili. Facilit. pagam. *Conf. con stoffe di cliente.*

CASA DEL SOFA' *Bergallo Arese C. Casale 65, tel. 80-861*, Divanilletto Salotti Poltroneletto, Divani matrimoniali in vasto assortimento. Vendita anche a rate.

RICORDATE solo al *Mobilificio Piemontese* troverete sale rinascimento a L. 85.000, matrimoniali rinascimento a L. 120.000, Barocco 140.000, Tinelli, modelli esclusivi, Garanzia, accuratezza, precisione nelle consegne. *Via S. Tommaso 8.*

TAPPEZZERIE in carta... Con le tappezzerie Donati anche la casa modesta è signorile ed elegante... Tipi esteri e naz. *Donati, via Lagrange 2 - Torino*, t. 42-936.

LA PARIGINA, celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana. *Piazza Santa Giulia 11 (p. 2°)* Orario 10-12 15-17. Chiuso mercoledì e giovedì.

ABITI TAILLEURS ESTIVI per Signora, tessuti e colori di moda L. 7-10 mila. Soprabiti pura lana L. 12-16 mila, gonne lana L. 1900. *Roggero, Via Sacchi 54.*

RIVISTE scientifiche medicina arte musica, collezioni e annate, compro alto prezzo. Tel. 49-547.

ANTONINO DE FLORIO, il tagliatore, che vi assicura l'abito perfetto e il taglio elegante. *Alberto Nota 5 (piazza Statuto) tel. 46-880.*

PIEDI DOLENTI? Rivolgetevi a uno specialista. La Ditta *Serratrice* è uno di questi. *C. Vitt. Eman. 9.*

MOBILIFICIO TRIVERO, barocco, cippendal, rinascimento, rustico. Prezzi convenienti. *Via Bogino 12.*

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra. - 6,45: Per i medici - 9: Culto evangelico - 10,30: Per gli agricoltori - 11: Partenza da Brescia del Giro d'Italia - 11,10: Musiche del '800 e del '900 - 11,30: Messa - 12,30: Canzoni - 13,15: Giro aereo d'Italia - 13,30: I più campagnoli - 14,10: Musica leggera - 16,30: Arrivo a Milano del Giro d'Italia - 17,30: Tè danzante - 18: Secondo tempo di una partita di calcio - 19: Canzoni - 19,30: Notizie sportive - 19,50: Commenti sul Giro d'Italia - 20,40: Barzizza e la sua orchestra - 21,15: « Lettere... lettere.., lettere! », rivista - 22,10: Musiche salzarre.

Rete rossa. - 11: Complessi caratteristici - 11,30: Cori e danze da opere - 12: Orchestra - 13,30: Paese che vai, canzoni che trovi - 14,15: Fantasia musicale - 14,40: Giro aereo d'Italia - 14,45: Orchestra Fragna - 16,30: Notizie sul Giro d'Italia - 17,30: Piccolo dizionario musicale - 18,30: Carnet di ballo - 19: Complessi caratteristici - 19,30: Notizie sportive - 19,50: Canzoni - 21,00: Arcobaleno - 21,35: Melodramma: concludere; « Lucia di Lammermoor ».

BOLLETTINO METEOROLOGICO: massima +24,2; minima +12,9; media +19,9; pressione 748,5; umidità 43%; vento debole; cielo sereno. — *Previsioni:* perdura tempo bello con cielo sereno salvo sulla zona alpina e collinare ove si avranno annuvolamenti isolati pomeridiani; temperatura in aumento.

STATO CIVILE

Bonello Anna m. Priotto, a. 75; Caprietto Lucia ved. Tabacco, a. 83; Prada Daniele, a. 66; Deppelli Giuseppina, g. 18; Turba Luigi, a. 67; Silverio Francesco, a. 63; Giovara Maria, a. 67; Tedofo Battista, a. 78; Camerello Giulia, a. 38; Torlonia l'on Principe Carl fu Augusto, a. 67; Lotta Marco, a. 40; Andreone Antonio, a. 24; Toppa Anna, a. 38.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 5 giugno 1948

Torino	6	48	85	5	68
Bari	58	22	84	89	46
Cagliari	35	53	90	1	8
Firenze	77	23	31	20	70
Genova	49	46	42	74	35
Milano	28	35	40	85	34
Napoli	55	10	23	1	13
Palermo	71	53	19	49	31
Roma	38	16	21	11	51
Venezia	57	32	8	81	7

SPETTACOLI

AI CORSO: *Fred il ribelle.*

Con una tecnica eccellente, quantunque conforme ai procedimenti canonici del « western », Fritz Lang ha raccontato in *Fred il ribelle* la storia di un bandito della prateria che preso dagli scrupoli e dai dolci occhi di una ragazza si converte a una vita onesta, ponendosi al servizi della Western Union, una società di pionieri che apre faticosamente la via al telegrafo nelle sconfinate terre del West. I cattivi compagni di un tempo, continuando la serie dei loro misfatti, intralciano la conversione di Fred, chiamandolo a una complicità che al convertito riesce ormai impossibile; per cui, esasperati, lo acciuffano, e subito dopo appiccano un incendio all'accampamento degli onesti pionieri, i quali, non vedendo Fred, sospettano di lui e al suo ritorno lo scacciano. Fred allora, per provare la sua innocenza, affronterà i banditi e in una furibonda sparatoria, uccisine parecchi, cadrà ucciso egli stesso. Il film, mosso e grandioso al tempo stesso che moderato e credibile, ha in Robert Young, in Virginia Gilmore e specialmente in Randolph Scott, interpreti dal tono appropriato e persuasivo.

TEATRO LIRICO — Stanno ultimando le prove generali di « Walkiria » di Wagner, che andrà in scena martedì alle 21. Interpreti principali: Max Lorenz, Germana Di Giulio, Tancredi Pasero, Livia Peri. Maestro concertatore e direttore Francesco Molinari Pradelli. Regista Domenico Messina. Mercoledì seconda rappresentazione dei balletti della Scala.

TEATRI E RITROVI

Lirico: ore 21 « Boheme » ultima rappresent. prezzi popolarissimi. **Carignano:** ore 21 Gruppo R.E.P. « La cena delle beffe » di Sem Benelli. **Nuovo:** 15,15, 18,15, 21,15 Nuova Riv. « Parata di donne ». Balletto Paramount Girls, 16 bellezze italiane. **Michelotti:** 16 « Paese del campanelli »; 21 « Principessa Csardas ».

Eden Estivo: (p. Statuto, v. Garibaldi, T. 44-765) 16,30-21 Danze. Orch. Castrioli. Canta T. Vailati. **Club La Florida** (p. Solferino, tel. 43-002) 21-1 Orchestra Parvezio Donà. Trio Lescano. **Biancheduett Lutrario:** Vermouth omaggio ore 10,45; 16 e 21 Orch. Scala d'Oro M.o B. Canfora. Al microfono Peirone, Accardo. **Riding Club** (c. M. d'Azeglio 86 ang. c. Dante, tel. 65-836): Danze 21,30-1 Terr. Bal. int. Dopoteatro. **Chalet Valentino:** 16; 21-1 Orch. Manrico Lotti. Cant. G. Rossi. **La Serenella** 16-21 Orch. Beracini Canta P. Aurora e Aldo Corsi. **Saletta Danze** (Valentino): Orch. Clerici canta Lucy d'Alba. 16-21. **Montecappuccini** danze 16-19/21-24 **Lido Gay** c. Moncalieri 52: Danze. **Club Magenta** 12: 16 e 21 danze. Orch. Sereni canta S. Nazzari. **Danze Nizza:** v. Nizza 54: 16-21. **Pagoda:** 17 e 21 Orch. Canessa. **La Primula** Capriolo 62: 21 danze. **Sala Gaudio:** 10, 16 e 21 Danze. Domani ore 16 danze. 21 riposo.

VILLA S. MARTINO
Strada Val S. Martino 36
Stasera, ore 21, grande serata del « Tango argentino » con Romero e la sua celebre Orchestra.

Dall'EDEN DANZE stasera alle 23,15 eccezionale serata con la trasmissione dell'applaudita Orchestra di
NINO CASINOLI
e cantanti
LIDIA MARTORANA e T. VAILATI
per il concorso della Bacchetta d'Oro. Danze 16,30 e 21.

Al più caratteristico suggestivo ed elegante ritrovo di Torino
RISTORANTE S. GIORGIO
Castello Medioevale, tel. 689-131
prosegue il successo dell'*Orchestra Allegritti* con il cantante *L. Bonfiglioli*. Servizio ristorante notturno.

PAGODA DANZE
Le più belle canzoni e i più recenti successi interpretati dal nuovo complesso diretto dal *Maestro Ernesto Canessa* col cantante *Tino Sander*. Tutte le sere comprese il lunedì trattenimenti alle ore 21. Festivi ore 17 e 21.

ALBERGO RISTORANTE REALE
(S. Mauro Torinese, tel. 558-133)
Stagione della fragola
Le migliori fragole e cenette nel più bel giardino.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Notturno di sangue » G. Raft, Lynn Bari. L. 139, 200. **Astor:** « Il corvo » Ginette Leclerc e Pierre Fresnay. **Corso:** « Fred il ribelle » Robert Young, R. Scott. L. 139, 200. **Doria:** « Preferisco il manicomio » Adolphe Menjou, Landis. 139-200. **Metro-Cristallo:** « Incontro a Bataan » Clark Gable, Lana Turner. 14,15, 16,15, 18,15, 20,15, 22,15. **Nuovo:** ap. 13,30 « L'isola di nessuno » Alan Baxter, Johan Lital; e Nuova Rivista Parata di Donne. Orar. Riv. 16,15, 18,15, 21,15. **Vittoria:** « Nessuno mi crederà ». Robert Young, Hayward. 139-200. **Augustus:** « Legittima difesa » L. Jouvet, Suzy Delair. L. 139-200. **Ideal:** « Noi siamo zingarelli » Orik Orok e Riv. « Febbre Azzurra ». **Alexandra:** « Amanti senza amore » con Clara Calamai e R. Lupi. **Nazionale:** « La grande cavalcata » con John Hall e D. Andrews. **Torino:** « Benvenuto straniero », Bing Crosby, Fitzgerald. Ap. 14. **Statuto:** « La grande cavalcata » con John Hall e D. Andrews. **Massimo:** « Gioventù perduta » C. del Poggio. Ultime. Pl. L. 80. **Principe:** « Cuore » Vittorio De Sica, Maria Mercader. Ult. 22. **Alpi:** « Il corriere del re ». **Regina:** « Singapore » e Varietà. **Asti:** « Monsieur Beaucaire » B. Hope. **Olimpia:** La traviata (Corradi). **Po:** « Mondo della luna » Techn. **Romano:** La vita è meravigliosa. **Lamarmora:** « Cuore » Vittorio De Sica e Maria Mercader. **Sanfelice:** « Rigoletto » di Verdi con Tito Gobbi. Ap. 14,30. U. 22. **Hollywood:** « La grande cavalcata » J. Hall e D. Andrews. Pl. 80. **Lux:** « Sangue all'alba » Ava Gardner, George Raft, V. Mc Laglen.

Imperiale: « Singapore » Varietà. **Italiano:** « Signora Parkington ». **Vinzaglio:** « Notte senza fine ». **Esperia:** Il filo del rasoio. Power. **Eliseo:** « La vita è meravigliosa. **Frejus:** « Allegri naviganti » Riv. **S. Paolo:** « Anni verdi » Coborn. **V. Veneto:** « La settima croce ». **Corallo** Gianni-Pinotto Hollywood. **Radium:** Jess il bandito. (Power)

Astra: « Preferisco mio marito ». **Excelsior:** « Bambi » tech. Disney **Cinestar:** « T-men contro i fuori legge » Dennis O' Keefe. **Odeon:** Da quando te ne andasti **Tiberia** 14,30 Casa dei Rotschild Riv. Camia-Ciabotto. 16,30-21,15. **Fortino:** « Il romanzo di Mildred » Rivista D'Ambra-Bini ore 17 e 21 **Adua:** « Sciopero dei milioni ». V. **Aurora:** « Musica indiavolata ». **Bresnia:** « In fondo al cuore ». **Palermo:** Mondo della luna, techn. **Sociale:** Stirpe drago (Hepburn). **Colosseo:** « La signora dalle camelie » Nelli Corradi, G. Hatteri. **Piemonte:** La vita è meravigliosa. **Moderno:** « Il 13 non risponde ». **Italia:** « Maschere e pugnali ». **Splendor:** « Fatalità » A. Nazzari. **Cabiria:** « Ho sognato un angelo ». **Apollo:** « Ninotchka ». G. Garbo. **Leonardo:** Ritorno di Montecristo. **Diana:** « Signora dalle camelie ». **Dora:** « Desiderio » Clara Calamai.

ASTOR
Una superba interpretazione di
PIERRE FRESNAY
IL CORVO
Il film che pubblico e stampa definiscono capolavoro

Metro-Cristallo
OGGI 5 spettacoli
ore 14,15 16,15 18,15 20,15 22,15
INCONTRO A BATAAN
con
Clark GABLE, Lana TURNER

DORIA
GRANDI RISATE
per l'originale film comico
Preferisco il manicomio
con
Adolphe Menjou - C. Landis
Prezzi normali: L. 139 e 200

CINE TORINO
Ultimo giorno del capolavoro
BENVENUTO STRANIERO
con **Bing Crosby**
Domani **SCALA AL PARADISO**
Il re del technicolor

ULTIMO GIORNO al
MASSIMO
dell'audace film *Lux*
Gioventù perduta
con **CARLA DEL POGGIO**
J. SERNAS - M. CIROTTI
Galleria L. 120 - Platea L. 80

CINE ASTI
Ultime repliche del divertente e spassoso film *Paramount*
Monsieur Beaucaire
con **BOB HOPE**
Da domani il film russo
GIURAMENTO

LUX
Grande successo del film
SANGUE ALL'ALBA
con *Ava Gardner - George Raft e Victor Mc Laglen*
Regia di LEONIDE MOGUY

CINEMA
VITTORIA
Proseguono con
Eccezionale successo
le repliche del superfilm
Nessuno mi crederà
con tre stupende attrici:
SUSAN HAYWARD
JANE GREER
RITA JOHNSON
e **ROBERT YOUNG**
Imminente
MARGARET LOCKWOOD
nel superfilm EAGLE LION
La strada di ognuno

CINE TEATRO REPOSI
DOMANI
Prima della super-Rivista
BAR DELLE FOLLIE
12 quadri di R.D.V.
con
MARCELLO FERRERO
della RAI di MILANO
per la prima volta a Torino
16 - Bellissime donnine - 16
6 - Soubrettes - 6
e
20 - altri esecutori - 20
SULLO SCHERMO:
ANNA LEE
e
GILBERT ROLAND
in
SENZA RITORNO
uno dei più avvincenti film americani della stagione
POSTEGGIO BICICLETTE

Il 29 Maggio 1948, quasi repentinamente ma serenamente, mancava (24811
Basso Sebastiano
lasciando la moglie, i figli, la sorella e parenti tutti a piangerlo, confortati dalla Fede profonda vissuta dal Caro Scomparso.
Per espresso desiderio dell'Estinto se ne dà avviso a funerali avvenuti e la famiglia non prenderà il lutto. La Messa di Trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di S. Massimo il 30 Giugno 1948 alle ore 8.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari (24806
Giuseppe Gualta
Ferramenta - d'anni 75
Ne danno il doloroso annunzio la moglie Amione Massimina; i figli Mario con la moglie Antonietta Sereno e figli Giuseppe e Rita, Maria, Annetta, Carlo con la moglie Clotilde Olimpia e piccola Annamaria il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
Trino, 5 Giugno 1948.
La sepoltura avrà luogo domenica 6 corr. mese alle ore 17,30, partendo da Corso Italia 64.
Agenzia Rossa - Trino

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
Rag. Cipriano Chiesa
Capitano di Compl. degli Alpini
Lo piangono sconsolati: la mamma, il fratello Oreste, la cognata, la nipote Clarette, zia, cugini e parenti tutti. Non fiori ma preghiere. I funerali avranno luogo stamane 6 corr., alle ore 10,30, partendo da Corso Vercelli 130. La cara Salma proseguirà per Settimo Torinese per essere tumulata nella tomba di Famiglia.
Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52-183

Col conforto della Fede, il 31 maggio si è spento serenamente in Ferrara il (24762
Comm. Eugenio Prochietto
d'anni 65
Direttore Enal di Ferrara
La famiglia lo piange e lo ricorda agli Amici che lo ebbero caro.
Torino, Via Antinori 7.

Nel 1° dolorosissimo anniversario della dipartita di
Borlengo Adelaide in Giovara
il 12 giugno a Tigliole d'Asti verrà celebrata una Messa in suffragio. Il marito Domenico, le figlie Olga e Wanda, la Mamma, fratelli, sorelle e parenti tutti saranno grati a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. (24808

Nel secondo anniversario della scomparsa del
Gr. Uff. Asinelli avv. Giuseppe
Ispettore generale del Ministero delle Finanze
la moglie, il figlio, la nuora, la sorella e parenti, con immutato dolore ne rievocano la memoria con la Messa alla chiesa parrocchiale di Casalnoceto.
Casalnoceto, 6 giugno 1948.

Nel primo anniversario della immatura scomparsa di
Massaglia Carlo
la moglie e bimba con immutabile dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono. Una Messa in suffragio sarà celebrata il 7 giugno alle ore 7,30 nella Chiesa Ss. Angeli Custodi (Via Amedeo Avogadro). (24802

Nel secondo Anniversario della sua dipartita, una Messa in suffragio del (63961
Prof. Comm. Pietro Romano
dell'Università di Torino
verrà celebrata il 9 giugno 1948 ad ore 8 nella Chiesa del S. Cuore di Gesù - Via Nizza 56.

Nel secondo Anniversario della scomparsa del caro piccolo
Sergio Ciani
i genitori e i nonni, con immutato dolore, ricordano l'adorata memoria con la Messa nella Chiesa di Santa Giulia martedì 8 giugno, alle ore 8. (61961

La Famiglia del compianto
Dott. Dino Piano
profondamente commossa, per le manifestazioni di cordoglio e di affetto tributate al suo caro scomparso, ringrazia quanti vollero prendere parte al suo immenso dolore. In particolare ringrazia il Dott. Giuseppe Grotti che, durante la lunga malattia, lo assistè amorevolmente prodigandogli infinite e fraterne cure.
Forno Can., - Torino, Via Marenco 4. (81971

La linea primaverile

Tra i coniugi Indelicato l'accordo avrebbe potuto dirsi completo se non ci fosse stata di mezzo la faccenda della moda. La signora Indelicato, graziosa ed esigente, di venti anni più giovane di suo marito, voleva a tutti i costi seguire passo passo i dettami della moda femminile. Indelicato, uomo serio e all'antica, trovava da ridire sia sulle spese cui questa ambizione della moglie lo costringeva, sia sulla ridicolaggine e artificiosità non infrequente della moda stessa. Così, ora si rifiutava di fornire alla moglie il denaro che gli chiedeva, adducendo che i vestiti dell'anno scorso potevano benissimo servire anche l'anno dopo; ora invece protestava con violenza contro un cappello troppo eccentrico o una gonna troppo ornata. — Semplicità, che diamine — esclamava. — E poi che cos'è questa storia delle stagioni? Dovrebbe bastarti un vestito leggero d'estate e uno pesante d'inverno... e dovresti portarli non stagioni ma anni.

— Eh già... — rispondeva la moglie — o addirittura rivoltarli, come fai tu.

— Che male c'è — ribatteva il marito — durante il Medioevo i vestiti venivano tramandati di padre in figlio.

— Altri tempi, altre abitudini — diceva la signora — e poi durante il Medioevo c'era l'oscurantismo.

— Beh, insomma — tagliava corto il marito — io i soldi per questo vestito non te li do.

— Spilorcio, stupido, bestia.

— Sarà ma non te li do.

Al principio di marzo, la signora Indelicato comperò il numero di primavera di una celebre rivista di mode straniera e se la portò a casa con l'intenzione di studiarvi un modello da far ricopiare alla sua sarta. Questa volta — come disse al marito, sfogliando dopo colazione la rivista — la linea della moda era veramente nuova, di una novità elegantissima, che poteva a tutta prima disorientare e anche scandalizzare le menti comuni e grossolane. — Si tratta — ella soggiunse scrutando avidamente le larghe pagine di carta lucida — senz'alcun dubbio della maggior rivoluzione che si sia mai verificata nel campo della moda. Ma chi ha gusto — ella continuò — chi ha sensibilità non può non riconoscere che tale rivoluzione non soltanto è necessaria ma anche benefica in sommo grado. E' inutile — concluse la signora quasi con sdegno — è inutile, possiamo sforzarci quanto vogliamo, ma per la moda gli stranieri sono molto più avanti di noi.

Indelicato, insospettito da questo preambolo, stese la mano a prendere la rivista. Ma la moglie lo respinse e continuò a sfogliare infervorata, dando ogni tanto in esclamazioni ammirative, quali: «Che zucchero... che tesoro... che meraviglia... che gioiello».

Finalmente, quasi sforzata dal rapimento in cui la piombavano quei figurini, esclamando: — No, no... questo è proprio un capolavoro... dove hai mai visto una cosa così bella? — ella gli porse il fascicolo.

Indelicato inforcò gli occhiali e guardò. Il disegnatore, per illustrare il figurino, aveva pensato di rappresentare una scena di vita vissuta. Si vedeva, dunque, una magra e delicata figura di donna, con indosso una rigida casacca a righe e una gonna anch'essa a righe, ritta presso una marmitta in cui uno strano cuoco vestito anche lui a strisce pareva rimestare non si capiva quale brodaglia con un suo lungo mestolo. Il figurino non portava calze e aveva i piedi nudi infilati in due grosse scarpe da soldato. Sulla manica si vedeva un bracciale con un numero. La testa del figurino, sorridente e fine, era priva affatto di capelli ma non calva, un fitto puntinato suggeriva che fosse stata rasata a zero. Il figurino teneva in mano una gamella di foggia militare e con l'altra mano, con gesto lezioso, portava alla bocca un grosso cucchiaio. Sullo sfondo il disegnatore aveva accennato con segno più lieve e quasi evanescente, un reticolato, una torre di guardia e un soldato di fazione con l'elmo sugli occhi e il mitra in armacollo. Tutto intorno la pagina, a guisa di cornice, si snodava un filo di ferro spinato. A piè dell'illustrazione, poi, in corsivo, si leggeva:

«La nuova linea non è un'altra linea: è la linea. Dritta, essa non indulge a convessità procaci. Casta, non scopre se non l'indispensabile. Semplice, viene incontro alle necessità della vita moderna. Nella nuova linea, il corpo, per tanto tempo martirizzato, riprende i suoi diritti. Il petto respira, i fianchi si liberano, le gambe esplicano il loro gioco. Un bracciale con il numero progressivo, di una incantevole semplicità pur nella sua sobria eleganza, costituisce tutto l'ornamento di questo delizioso modello. Il collo è chiuso sotto la gola, il bavero rovesciato, le maniche hanno risvolti. La stoffa è di quel cotone a grana grossa, chiamato cotone carcerato. Per integrare questo modello di Igreco, il parrucchiere Zeta propone un'acconciatura quanto mai seducente e originale ottenuta con l'applicazione totale della macchinetta sulla cute del cranio. Si noti come nella nuova acconciatura, chiamata appunto acconciatura Zero, la pelle, per troppo tempo soffocata da masse malsane e sudice di capelli, respira alfine a tutto suo agio. Il calzolaio Emme, a sua volta, lancia queste affascinanti calzature la cui ben calcolata e sapida rozzezza sposa a meraviglia la semplicità classica del modello. Si tratta di scarponcini di tipo militare, di vacchetta grezza, con punta rinforzata, bullette tricuspidi, lacci di cuoio. Con queste scarpe non si portano calze. Il modello è indicato per il mattino, per la consueta passeggiata igienica attraverso il campo di concentramento, all'ora della distribuzione del rancio».

— Ebbene — domandò la signora Indelicato, con occhi brillanti di gioia — che ne dici? Non è semplicemente incantevole?

— Cosa? — proferì finalmente il marito. — Questo orrore?

— Orrore? — gridò la moglie. — Orrore questo indovinatissimo modello? Come si vede che sei ormai vecchio e che non capisci la vita moderna!

— E quelle scarpe da soldato — domandò il marito — come le mettiamo?

— Scarpe sobrie, pratiche — rispose la moglie. — Era l'ora di finirla con gli scarpini leziosi che oltretutto rovinano il piede.

— E la testa rapata?

— Qui ti volevo! — esclamò la signora Indelicato. — La testa, come tu dici così volgarmente, rapata è la grande novità della stagione... tutti i grandi parrucchieri l'hanno adottata... ma come fai a non renderti conto che i capelli sono brutti? Dove li hai gli occhi?

— Sarà — disse Indelicato togliendosi gli occhiali — sarà.

— E... e — gridò la moglie. E poi con repentino passaggio ad una civetteria carezzevole e felina, balzandogli sulle ginocchia e circondandogli il collo con le braccia: — Allora, me lo fai questo vestito?

— Mai.

Seguì una lunga discussione che non mette conto di riferire. La moglie insisteva, minacciava, lusingava, pregava, insultava; il marito non si smuoveva da quel «mai» definitivo. Finalmente, a guisa di giustificazione, Indelicato fece osservare alla moglie che quel vestito poteva forse anche essere incantevole, come ella affermava, ma per indossarlo mancava la prima condizione, la condizione *sine qua non*: l'esistenza dei campi di concentramento, con la marmitta, la gamella, la distribuzione del rancio, i reticolati, la torre di guardia, la sentinella. Sarebbe stato come indossare un costume da «sci» in piena estate.

La moglie che non ci aveva pensato si diede un colpo sulla fronte:

— E' vero — gridò — ma questa è tutta colpa vostra, di voialtri uomini... noi donne siamo sempre avanti a voi nella modernità... che cosa aspettate per crearli questi benedetti campi di concentramento, ditemi un po', cosa aspettate? Lo so, voi volete che andiamo vestite come le nonne... ecco quello che volete...

— Magari — disse Indelicato. — Ma non temere... tra un anno, o due, o tre al massimo, quel vestito potrai metterlo... vedrai.

— Eh già, come sempre quando sarà passata la moda — disse la moglie.

— Meglio tardi che mai — rispose sardonicamente Indelicato.

La moglie, imbronciata, uscì sbattendo la porta. Indelicato prese il cappello e si recò all'ufficio.

Alberto Moravia

Nel 169° Derby inglese per puledri di tre anni, al quale partecipavano cavalli inglesi, francesi ed americani la vittoria è toccata a My Love deAga Khan, che ha battuto di una lunghezza e mezza Royal Drake e di quattro lunghezze Noor (Telefoto)

Londra nel giorno del "derby,,

Tutti in festa: dal re ai ministri al popolo - Una tradizione di 170 anni - Attlee non aveva mai assistito alla grande corsa: ieri la vide e disse: "ora posso morire contento,,

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 giugno.

Un milione di inglesi, con alla testa il re, il primo ministro e tutta la famiglia reale sono accorsi oggi a Epsom per vedere My Love un outsider dato a 11 contro 1 vincere il [illegible] derby. Anche quest'anno il governo aveva pregato il Jockey Club di posporre la corsa dal mercoledì al sabato affinchè il derby fosse più che mai la più grande riunione sportiva del popolo. Il primo derby corso il 4 maggio 1780 valeva 1125 sterline; oggi il vincitore ha ricevuto un premio di 13.059 sterline. Diomede, il cavallo che aveva vinto il primo derby, era stato venduto negli Stati Uniti per [illegible] sterline e mezzo; My Love vale ora non meno di cento mila sterline.

Dai purganti alle corse

In Inghilterra non dite a nessuno che non avete mai visto un derby perchè la giornata del derby rimane per tutti gli inglesi assai più importante del piano Marshall. Questa mattina tutti i giornali avevano articoli dedicati alla grande giornata e inneggianti agli istituti sportivi che non si affievoliscono; nuvolaglie si accumulavano nel cielo perchè è tradizionale che il giorno del derby venga giù un acquazzone ed il terreno di Epsom sia pesante come un pantano; e le strade erano nere di veicoli che portavano la folla in Epsom; e proprio il primo del mese il governo aveva risollevato la sua popolarità dando di nuovo al pubblico benzina sufficiente per 140 chilometri al mese.

Non vi so dire come avvenne che la fama di Epsom fosse passata dai purganti alle corse di cavalli. Nel 1618 un pastore aveva scoperto sulle colline di Epsom una sorgente; ma quando vi aveva condotto il suo gregge le pecore avevano rifiutato di abbeverarsi. Gli abitanti dei dintorni avevano segnalato la fonte come temibile fino a quando alcuni anni dopo e precisamente nel 1632, alcuni lavoratori assetati bevvero con abbondanza alla temuta fonte.

La qualità vere delle acque furono così scoperte al di fuori di ogni dubbio. Un fisico le dichiarò vulnerarie e «detergenti» e il signore di Epsom fece erigere uno stabilimento climatico secondo la moda di quei tempi e la fama delle acque saline di Epsom si propagò per il mondo. Nel 1780 il dodicesimo conte di Derby e un altro gentiluomo si giocarono a testa e croce il diritto di dare il loro nome alla corsa annuale di cavalli nella mirabile prateria di Epsom, che la natura ha fatto un naturale ippodromo. In nessun altro paese v'è riunione sportiva comparabile alla giornata del derby di Epsom. La vista di insieme è ancora, mutata la foggia del vestire, tal quale è ritratta nel quadro di Frith alla Galleria Nazionale.

Da quasi due secoli il derby è la festa sportiva del popolino; e il popolino di Londra, quello che nel dialetto si chiama cockney ci conviene con la famiglia, su dei trabiccoli di ogni foggia, e magari le mogli si vestono come per una carnevalata con certi cappellini guarniti di lunghe piume di struzzo, una moda che è sopravvissuta fra i venditori ambulanti dei quartieri bassi di Londra. I signori vi vanno in automobile e in tiro a quattro col cilindro grigio-cenere in testa e poichè l'arena e le tribune non possono contenere tutti questi spettatori, le pittoresche collinette che circondano il campo si coprono di una folla multicolore inerpicata su ogni sorta di veicoli, e per chi non riesce a vedere nulla di quanto avviene nell'ippodromo, la giornata è occasione per una bella merenda e per sperare nella fortuna perchè ogni buon inglese punta come dice il proverbio, magari la sua camicia sulla corsa del derby.

Ma la più popolare corsa di cavalli è invece la più aristocratica per i concorrenti. Re Giacomo I si era compiaciuto di allevare cavalli di razza e farli montare dai suoi fantini. Da allora tutti i grandi signori dell'Inghilterra hanno allevato cavalli con l'unica aspirazione di farli correre al derby. A Londra alla vigilia della corsa si offrono dei grandi banchetti (ormai sono soltanto più banchetti di austerità) e il re convita a palazzo reale i più illustri membri del Jockey Club. Il pranzo più animato è quello dei proprietari dei cavalli partecipanti alla corsa, che fino all'anno scorso soleva essere presieduto da lord Derby morto qualche mese fa; un gentiluomo di quelli che veramente piacciono al popolo inglese, un vero amatore di cavalli; un uomo che nel 1925 aveva confessato in una intervista di avere rinunciato a diventare primo ministro ma non a vincere la grande corsa.

Dal 1780, aveva detto lord Derby, i suoi antenati avevano allevato corsieri di razza col solo intento di vincere la corsa a cui avevano dato il loro nome, e una volta l'avevano vinta; ma, aveva soggiunto lord Derby, a quel tempo i signori solevano montare i loro cavalli e quella volta il suo antenato era meno ubbriaco di tutti gli altri nobili cavalieri; poi per 137 anni la mala sorte aveva perseguitato la casata dei Derby e c'erano voluti 147 anni perchè lui la potesse rivincere; 137 anni di costanza sportiva!

Affari d'oro

Bei derby dovevano essere quelli degli antenati di lord Derby. Pepys il cronista che «aveva veduto tutto ciò che valeva la pena di vedere» dice di avere assistito sempre alle corse di Epsom e di avervi mandato il suo domestico quando non poteva andarvi di persona. E Disraeli nel primo capitolo del suo romanzo Sybil ha lasciato un quadro vivissimo dell'eccitazione che pervadeva la Londra politica e mondana alla vigilia del derby. Il derby doveva essere a quel tempo una istituzione nazionale: la Camera dei Comuni e quella dei Lords levavano la seduta affinchè i legislatori potessero recarsi alle corse, e una volta per poco non scoppiò una crisi nel Gabinetto Gladstone e fu solamente il buon senso britannico che fece trionfare i cavalli sulla politica e il grande uomo potè recarsi col cuore in pace a vedere il derby. Re Edoardo VII ancora principe di Galles, aveva vinto il derby due volte nel '96 e nel '900; e i vecchi inglesi assicurano che nessuna ovazione eguaglierà mai più l'applauso che acclamò re Edoardo quando, nel [illegible] vinse il derby per la terza volta.

Oggi ad Epsom non si sono più visti i colori delle scuderie favorite; la giubba nera col berretto bianco di lord Derby, l'azzurro e rosa di lord Astor, il nero e rosso di lord Glanely; i gravami delle imposte, le paurose tasse e i sacrifici di guerra hanno falcidiato le risorse delle grandi famiglie che tenevano alta la tradizione sportiva; ma vi erano ben 32 cavalli partenti e i bookmakers hanno fatto affari d'oro, ed il primo ministro Attlee, il quale assisteva al derby per la prima volta nella sua vita, ha confessato che ora sente di poter morire contento.

C. M. Franzero

Il diario di Ciano

Umberto brinda alla caduta di Eden

La crisi austriaca: i fascisti seppero tutto a cose fatte - Il duce e la regia politica

15 febbraio 1938. — Per le relazioni con Londra ho inviato un telegramma che riassume le nostre intenzioni: pronti a trattare, sulle note basi, quando il terreno sarà sgombro dal problema spagnolo. Intanto è interessante annotare che il resoconto del colloquio Eden-Grandi, nella relazione Eden è molto diverso da quello redatto da Grandi, in quanto una parte dell'iniziativa è fatta risalire a noi. Non manderò a Grandi copia del documento poichè il suo gioco non è del tutto chiaro.

16 febbraio. — Butenko è stato riconosciuto dal corrispondente della Stefani di Bucarest. L'ho visto stamani al Ministero. Non mi sembra uomo di grande levatura. Ma era tanto sconvolto e impaurito che un giudizio su di lui sarebbe prematuro. Ha chiesto persino che le guardie, anzichè nel corridoio, risiedano in permanenza nella sua camera d'albergo. Intanto ho dato al *Giornale d'Italia* le sue dichiarazioni e sto montando attraverso stampa estera, radio ecc. la sensazione. E' un buon pezzo di propaganda antisovietica da non lasciarsi sfuggire. Ho redatto una lunga lettera per Grandi dopo l'intervista col duce. Gli dico che bisogna dare un colpo di acceleratore alle trattative con Londra.

17 febbraio. — Ho parlato con Cristic *(Ministro plenipotenziario jugoslavo a Roma)* della situazione austriaca. A cuore aperto: Italia e Jugoslavia sono in una identica posizione di fronte al pangermanesimo. Loro peggio di noi: perchè sono meno forti e perchè non hanno una così salda barriera naturale di frontiere. Comunque non c'è niente da fare.

L'affare Butenko ha fatto molto baccano e ci è stato utile. Di questo individuo me ne servo, ma lo disprezzo. E' un traditore e un vile che ha abbandonato il suo sangue (una figlia) alla vendetta di Stalin.

18 febbraio. — Il duce stamani era piuttosto irritato con la Germania per il modo con cui la questione con l'Austria è stata condotta. Intanto i tedeschi avrebbero dovuto avvertirci: invece nemmeno una parola. Poi, se invece di fermarsi sulle posizioni raggiunte, pensassero di arrivare al vero e proprio Anschluss, si determinerebbero delle condizioni generali del tutto diverse da quelle in cui l'Asse fu costituito e che richiederebbero un riesame della situazione.

19 febbraio. — Consiglio dei Ministri.

Ho invitato Schuschnigg a precisare il ruolo giocato dall'Italia in tutta questa vicenda austriaca. Bisogna che vengano smentite queste voci di appelli disperati di Vienna rimasti senza risposta. In realtà noi abbiamo saputo tutto a cose fatte: quando ogni alternativa possibile mancava e non ci rimaneva che dare l'approvazione all'operato di Schuschnigg. Ho telegrafato anche a Berlino di far sapere che il Führer si guardi bene, nel suo discorso, di mettere l'amicizia dell'Italia e della Polonia sullo stesso piano, come sembrava secondo alcune informazioni di Attolico *(Ambasciatore d'Italia a Berlino)*. La nostra reazione sarebbe precisa.

20 febbraio. — La giornata è calda: discorso del Führer a Berlino. Crisi a Londra per il dissidio Eden - Chamberlain, particolarmente per la politica verso l'Italia. Il discorso del Führer, secondo quanto telegrafano Attolico e Magistrati, è stato buono nei nostri riguardi e particolarmente diretto contro la Gran Bretagna.

A Londra la crisi è in atto. Il duce telefona dal Terminillo e vuole di mezz'ora in mezz'ora essere informato. La situazione è fluida. Eden alle 13 ha dato le dimissioni e si è presentato in Consiglio dei Ministri dimissionario.

21 febbraio. — E' stato in casa Colonna, durante un ricevimento, che ho appreso ieri sera la caduta di Eden. Il pubblico ha applaudito la notizia. C'erano anche i Principi di Piemonte, e lui ha voluto più volte brindare con me. Caso strano: il Ministro inglese presso la Santa Sede, Osborne, ha voluto felicitarmi e bere alle dimissioni di Eden.

22 febbraio. — Lungo Consiglio dei Ministri. Quando, verso la sera, son tornato a Palazzo Chigi, ho trovato Perth, in anticamera, che attendeva. Ho verbalizzato il colloquio. Voglio aggiungere che non mi pareva affatto addolorato per l'andata via di Eden ed è arrossito come un fanciullo quando ho fatto gli elogi dell'opera da lui svolta! E' strano come gli inglesi siano facili ad arrossire.

23 febbraio. — Schuschnigg ha mandato tramite Ghigi *(Ministro d'Italia a Vienna)* il brano del suo prossimo discorso che concerne l'Italia. Buono, anche perchè smentisce le voci di un nostro cambiamento di atteggiamento nei confronti dell'Austria. Ma cosa dovremmo fare? Una guerra alla Germania? Alla prima nostra fucilata tutti gli austriaci, tutti senza eccezione, si schiererebbero con i tedeschi contro di noi.

25 febbraio. — Il duce era molto soddisfatto del discorso Schuschnigg, che ha ascoltato alla radio. Lo ha colpito soprattutto l'entusiasmo dell'assemblea e lo ha reso più fiducioso nella vitalità dell'Austria. Secondo lui ieri si è svegliato il patriottismo austriaco che da venti anni languiva, ed a svegliarlo ha contribuito la messa in scena di uniformi, di bandiere e di labari.

Il duce crede nella necessità di ravvivare la politica con la fantasia e la regia. Se Schuschnigg si fosse ieri presentato con la monotona fiacca di cerimonia e con l'andamento strascicato del frate il successo non sarebbe stato altrettanto vivo.

26 febbraio. — Il Ministro di Cecoslovacchia è venuto a protestare per la pubblicazione del *Giornale d'Italia*, secondo la quale Benes avrebbe detto ad un diplomatico straniero che lui fin dal 1923 aveva consigliato di «sbarazzarsi» di Mussolini. L'informazione è stata data da noi e risulta dalla decriptazione di un telegramma del Ministro francese a Praga.

Alla stazione, a ricevere Graziani. C'era il duce. C'erano tutti i gerarchi maggiori civili e militari. Mancava il solo Badoglio. L'accoglienza della folla era, come avviene, organizzata e quindi di un calore che non persuadeva. Il duce, in macchina, mi ha detto: «Sarà stato contento Graziani del mio abbraccio. Ha combattuto bene, ma ha governato male».

27 febbraio. — Partenza per Torino.

Misera fine del Giro d'Italia

Errori accuse discussioni - Invano si è cercato un accordo: Coppi e la sua squadra hanno abbandonato a Trento - Oggi l'ultima tappa designerà il vincitore

(Dal nostro inviato)

Brescia, 5 giugno.

Per la corsa di oggi non c'è bisogno di spendere più di poche righe. Si è passeggiato per la Valsugana e per la Val d'Adige fino al Garda senza che ci fosse un disturbatore della salutare marcia di avvicinamento al traguardo.

Tutti protestano

E' stata la disputa del traguardo di Desenzano, cioè dopo più di 200 chilometri fatti a 32 di media, che ha messo in moto la gara. Bof ha proseguito da solo e i più pronti a saltargli addosso con un non breve inseguimento sono stati Bertocchi, Salimbeni, Rossello e Ausenda. I cinque si sono messi subito d'accordo e Marangoni e Ronco che cercavano di accodarsi a loro hanno dovuto alla fine rinunciarvi. Nella volata Bertocchi ha preceduto Salimbeni e Rossello.

Tutta la corsa sta qui e non mi pare che sia il caso che mi soffermi a commentarla dal punto di vista tecnico. L'importanza della giornata, invece, sta nella scomparsa dalla scena di Coppi e compagni.

L'origine di questo fattaccio sta nelle spinte che i cosiddetti sportivi convenuti sulle balze del Pordoi hanno prodigato ai loro favoriti.

La Giuria ha accertato non solo che Magni è stato spinto numerosissime volte, ma che quel servizio di... montacarichi era stato preordinato, immagino, da tifosi del campione. E forse sono stati loro che hanno pestato e gettato nel fosso il buon Cimurri, massaggiatore della Viscontea, che se l'era presa con gli uomini a catena che si prestavano a così sporco giuoco. Sosteneva Cimatti nell'interesse di Cecchi e Tragella in quello di Coppi, che Magni doveva essere tolto di gara perchè tutte quelle irregolarità avevano portato via la maglia rosa a Cecchi e impedito a Coppi di riconquistarla. Invece la Giuria infliggeva solo una penalizzazione di due minuti a Magni. Se questo sembrò esagerato a Zandonà, che immediatamente autorizzò noi giornalisti a scrivere che egli avrebbe portato a casa i suoi uomini in serata, sembrò invece insufficiente a Cimatti e a Coppi, che a loro volta dichiararono che se Magni fosse stato lasciato partire per Brescia nessun «rosso verde» e nessun «bianco celeste» sarebbe partito.

La Giuria in realtà aveva completamente sbagliato nell'applicare il regolamento che contempla punizioni per le spinte non sollecitate e per quelle sollecitate. Dopo che aveva accertato *l'evidente carattere preordinato* delle spinte date a Magni, avrebbe logicamente dovuto applicare, per lo meno, le sanzioni previste per le spinte sollecitate; e siccome aveva accettato il principio della recidività anche per infrazioni compiute nella stessa tappa, avrebbe dovuto prendere il gravissimo provvedimento della espulsione di Magni dalla gara, contemplata dal regolamento per le spinte sollecitate. Considerate, invece, le spinte non sollecitate, avrebbe dovuto, prima di applicare la punizione di due minuti, applicare quella di trenta secondi, poi quella di un minuto, infine quella di due minuti e sommarle insieme; il che avrebbe tolto la maglia rosa a Magni.

Si può quindi capire che il provvedimento non abbia soddisfatto i presentatori del reclamo, i quali hanno poi presentato un reclamo d'appello, e solo a condizione che esso venga discusso e deciso questa sera a Brescia hanno accettato di partire, mentre Zandonà ha, per conto suo, reclamato per la punizione ritenuta eccessiva. Ed anche questa decisione si avrà in serata. Così è stato promesso al presidente dell'U. V. I. Rodoni che ha avuto il grande torto di lasciare ieri sera Trento, dopo avere seguito la tappa, pur sapendo del reclamo contro Magni e dovendo immaginare che contro la decisione della Giuria gli interessati avrebbero ricorso a lui quale presidente competente del giudizio di secondo grado. Rodoni è andato a godersi la notte sul lago di Garda, ma Borroni è riuscito a scovarlo e ad avere una comunicazione telefonica con lui, nella quale pare che sia stata concordata la decisione che sarà data sui reclami di appello e che, da indiscrezione, sarebbe di approvazione di quanto ha fatto la Giuria, cioè, secondo me, di convalida di un grossolano errore giuridico.

«Coppi ne part pas»

Questa mattina dopo che la partenza era stata rinviata di un'ora per vedere di convincere Coppi a partire e per aspettare il presidente che interponesse i suoi autorevoli uffici, questi è finalmente arrivato ed è riuscito nello scopo nel quale aveva fallito l'intervento del direttore della *Gazzetta dello Sport*. La condizione che Coppi e Cimatti mettevano era la assicurazione che il loro reclamo sarebbe stato deciso a Brescia.

Siamo andati alla partenza nella certezza che ci fossero tutti. Invece mancavano Coppi e compagni. Si diceva che la colonna dei corridori prima del via avrebbe raccolto gli assenti davanti al loro albergo, ma lì non si vide che il massaggiatore di Coppi il quale disse: «*Coppi ne part pas*». C'è chi pensa che egli non fosse al corrente dell'accordo Rodoni-Zambrini-Cimatti, ma c'è anche chi maligna che questo signore, un belga al servizio di Coppi, abbia parlato per lui al fine di evitargli poi delle noie. Fatto sta che Cougnet, sentite quelle quattro parole, andò oltre e diede il via. E con questo il Giro subiva l'immeritata e irrimediabile amputazione. Evidentemente esso deve essere nato sotto una cattiva stella; e finirà domani con la Brescia-Milano fra le folle scontente e disorientate dalle sue stranezze, dalle delusioni che ha procurato, dalle poche belle pagine scritte, dal poco convincente, anzi sospettato, risultato.

Giuseppe Ambrosini

ORDINE DI ARRIVO: 1. Bertocchi Elio, Km. 239 in 7,10'12" (media km. 33,333); 2. Salimbeni; 3. Rossello Vincenzo; 4. Ausenda; 5. Bof, stesso tempo; 6. Marangoni 7,12'6"; 7. Ronco 7,12'11"; 8. Bartali 7,14'20". Tutti gli altri con lo stesso tempo di Bartali.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Magni Fiorenzo 117,40'53"; 2. Cecchi 117,50'3"; 3. Cottur 117,52'39"; 4. Ortelli id.; 5. Volpi 117,58'16"; 6. Bresci 117,58'38"; 7. Brignole 117,59'6"; 8. Bartali 118,1'44"; 9. Biagioni 118,4'57"; 10. Martini 118,6'14"; 11. Menon 118,12'37"; 12. Logli 118,12'39"; 13. Pasotti 118,16'38"; 14. Salimbeni 118,31'5"; 15. Ronco 118,43'29".

Il record di un negro: i 200 metri piani in 20"2/10

San Francisco, 5 giugno.

A Compton, l'atleta negro Lloyd Labeach, di Panama, ha battuto il primato mondiale sui 200 metri piani realizzando l'eccezionale tempo di 20"2/10. Egli ha migliorato di 1/10 il precedente primato di Jesse Owens, vincitore dell'Olimpiade di Berlino. Il Labeach ha anche uguagliato il primato mondiale sui cento metri tenuto pure da Owens e dal californiano Hal Davis con 10"2/10.

Michelangeli al Conservatorio

Il concerto d'iersera, (beneficio per la Fondazione Diaz, ciechi di guerra del Piemonte, e per la Casa di riposo dei grandi invalidi, e anche perciò attraente una gran folla), s'inarcava cronologicamente da G. S. Bach a Ravel, presentando fra i due capi Paradisi, Orazioli e D. Scarlatti poi Beethoven, Debussy e Liszt. Per esser precisi, Liszt era stato posposto a Ravel, e si sa perchè: favorisce un più eccitante congedo. L'attenzione, sempre mirante al dilemma di un così raro pianista giovane, si volse specialmente a Bach, a Beethoven e a Liszt, per osservare la attuale posizione di lui di fronte a tre spiriti e a tre stili tanto diversi e tanto ardui, avvertendo in particolare che il nome di Liszt è ricorso nei programmi del Benedetti Michelangeli raramente, quasi a prova della cautela di lui nel tentare certe singolari difficoltà. Quest'attenzione era accresciuta da un altro elemento del progresso del concertista, che avevamo notato nell'ultima udizione, qualche mese fa, allorchè splendidamente eseguì quattro opere con orchestra. Il progresso era, a nostro avviso, nell'eliminazione di un tocco, personale, piacevolissimo, incantevole, sì, e troppo costante, troppo ugualmente applicato a espressioni e stili varii. Infatti grande interprete è colui che tutto intende e sente d'ogni singola opera, e tutta rende integralmente, senza sovrapporre a ogni cosa una sua maniera, uniforme, per la voce; la dizione, il fraseggio, e via dicendo. Siffatte osservazioni accertarono iersera che l'interpretazione delle più caratteristiche opere s'è compiuta vivace e fedele, che il tocco s'è adeguato alle diverse espressioni e che anche Liszt è stato bene acquisito, con la sua impetuosa, fantasiosa veemenza, con le sue grandezze e futilità. Tappe importanti, dunque, d'un'ascesa concertistica, la quale merita tutto il gran favore che ottiene.

a. d. c.

I balletti al «Lirico»

«Esaurito» iersera per la «prima» del corpo di ballo del Teatro alla Scala. Questo raffinato complesso di creazione milanese con la sua fama mondiale, ha una tradizione di quasi due secoli. Tanto maggior affidamento sembrava dare lo spettacolo, perchè il corpo di ballo era emigrato ben si può dire al completo dalla Scala alle scene torinesi del Lirico. L'orchestra, diretta dal M. Gedda, era invece composta di scelti elementi della nostra città.

Il programma abbracciava Ottocento e Novecento: andava dall'«Invito alla danza» di Weber, orchestrato da Berlioz, al fantasmagorico ballo «Coppelia» di Delibes, e dal «Bolero» di Ravel alla «Visione nostalgica» di Ferruccio Busoni.

Tutte le «stelle» attuali dell'arte tersicorea della Scala erano sulla scena: vogliamo dire Wanda Clerici, la Sciaccaluga, la Novaro, l'Amato, nonchè gli artisti: il Dall'Ara, il Pessina, Savarè, Tello, Venditti, Coreografi il Milloss, mago della coreografia, e il Dall'Ara, direttore del complesso scaligero.

«Coppelia» ha costituito il piatto forte della serata. Applausi e una ventina di evocazioni a scena aperta e, alla fine, un trionfo per Wanda Milly Clerici, condiviso dalla Sciaccaluga, dal Savarè e Franz Dall'Ara. Gli altri numeri del programma: «Invito alla danza», «Bolero» di Ravel e «Visione nostalgica» di Busoni hanno avuto un successo non meno intenso, benchè la materia [illegible] le fosse più raffinata. La Novaro, l'Amato, la Sciaccaluga nonchè il Dall'Ara e il Venditti sono stati applauditi a scena aperta ed evocati alla fine.

L'"Amedeo,, a Mirafiori

La vittoria di "Mistero,, nella serata di trotto

Si corre oggi a Mirafiori la massima prova della riunione di galoppo, il classico «Premio Principe Amedeo», dotato di L. 1.500.000, m. 2200. Salvo impreviste variazioni dell'ultimo momento saranno ai nastri Astolfina (56, Camici) della Razza Dormello-Olgiata; Sassoferrato (58, X) e Gagliardo (56, Matteil) della Scuderia Ticino; Rafrai (56, Murray) della Razza Santarel.

Sulla carta Astolfina è la grande favorita e nessuno può mettere in dubbio la vittoria della grande cavalla di Tesio che ha sempre passeggiato in tutte le corse, nel Parioli, nel Firenze, nella Oaks, nel Turati e che ha solo ceduto il passo alla compagna Trevisana nel recente Gran Premio d'Italia.

La lotta appare indecisa per la seconda piazza per la quale però pone la sua candidatura Sassoferrato. Per le altre sette corse della giornata indichiamo: «Premio Bisagno»: Sacaria, Lucinige; «Mondovì»: Novità, Scalpore; «Timavo»: Nilnori, Dorella; «None»: Katia, Samurai; «Orbassano»: Gioiosa, Scuderia S. Anna; «Bianchetti»: De Martino, Arna; «San Massimo»: Solstizio, Breglia.

* *

Folla foltissima ieri sera a Mirafiori per la prima riunione trottistica notturna. La corsa principale, il Premio Sip (L. [illegible], m. 2080), è stata vinta da Mistero della Scuderia Fanfulla, davanti a Perosso ed a Balmonti. Al segnale Balmonti si attardava e Perosso annullava subito il suo vantaggio; all'uscita dalla prima curva Mistero si appaiava a Perosso ed i due continuavano fino alla retta finale dove Mistero si staccava con autorità. Terzo Balmonti. Tempo: 3'44"1/10 (1'29"7/10). Tot.: 16; a. 21; d. 44.

L'incontro Torino-Livorno

Il Livorno — a quota 22 — non si trova certo in buona posizione di classifica, tanto più che gli rimangono da disputare due partite in casa e tre fuori. Logico, quindi, che la squadra toscana cerchi punti in ogni incontro. Le speranze per la gara odierna sono però legate ad un filo, sia per la forza dell'avversario che per la stessa inquadratura della compagine livornese, mancante di ben quattro titolari.

Livorno: Nascenzi; Tuccini, Lovagnini; Gimona, Brondi, Stuà; Piana, Taccola, Tieghi, Bimbi, De Vito.

Torino: Bacigalupo; Ballarin, Tomà; Martelli, Rigamonti, Castigliano; Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Ossola.

Italia-Francia di spada a Sanremo per la Coppa Mollè

Sanremo, 5 giugno.

Stamane sono giunti a Sanremo gli spadisti francesi che domani incontreranno gli italiani per la «Coppa Mollè». I migliori classificati del recente campionato di Francia scenderanno in lizza, con in testa il vincitore Lepage, oltre al campione del mondo Artigas che, cogli altri prescelti Desprets, Guerin, Buhan (riserva Huet), tutti anziani e sperimentati campioni, formano una fortissima compagine.

Contro di essi si schiererà il quintetto italiano, guidato dal campione nazionale Edoardo Mangiarotti e dal fratello Dario, a cui si affiancheranno il trevigiano Mandruzzato ed il torinese Anglesio, matricole della prova, balzati in luce nelle recenti preolimpioniche. Completerà la squadra il giovane milanese Pavesi, o Renzo Marini.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

A capitalista o proprietario officina meccanica apporti macchine tecnico italo-americano offre compartecipare costituenda società per costruzioni piccola elettromeccanica in Argentina. Possibilità esportazione macchine et appoggi locali. Refer. Inanonimi. Scrivere cassetta 8078 SPI Torino.
ACQUISTASI qualsiasi quantitativo ferro trafilati profilati lamiere nuove, ritagli ricuperi. Gherza, via Ormea 142. Telef. 66-008.
ACQUISTO occasione forno elettrico per ceramiche. Scrivere cassetta 5005 SPI Torino. 63884
ACQUISTO radiatori caldaie ghisa media grande superficie termosifone vapore Miravalle. Tel. 65-030.
APPARECCHIATURE elettriche per qualunque impianto industriale troverete pronte da Sipator, Beccaria 9. Telef. 50-819. 90164
APPARECCHI elettrici misura contatori, riparazioni, tarature. Elt, via Gluria 98. 63866
ATTENZIONE [illegible] denaro fornisco qualunque articolo per saldatura, dalenti in cambio rottami metallici. Mario Turletto, corso Regina Margherita 99.
AUTOCARRO ribaltabile 40 q.li cerca lavoro presso ditta o impresa. Scriv. cassetta 5775 SPI Torino.
AUTOFOCOLAR bruciatore carbone 200 chili ora occasione vendesi. Scrivere cassetta 2174 SPI Torino.
BEA, Solferino 10, 40-115, motori elettrici, alternatori, trasformatori, gruppi elettrogeni.
BINARIO, vagonetti, scambi, assi montati, scatole rulli, traversine, stecche, piastrine, bulloni, agganciaponti, staffe ponti tubolari. Domenico Cassulo, Rivarolo Canav.
CAUSA cessazione attività vendesi occasione partita smalti altrocellulosa. Scrivere cassetta 2905, SPI, Torino. 24717
CEDESI bilico occasione 2-3mila chili pesatura ferro. Scrivere cassetta 6100 SPI Torino. 63809
CERCASI macchina lavatrice idroestrattore centrifugo per tintoria. Scrivere cassetta 5942 SPI Torino.
CERCASI occasione motore HP 1,5-2 giri 940 Volts 500. Tel. 30-077.
CERCO paranco tipo veloce portata q.li 60-70. Scrivere rag. Durero, Vernante. 24641
COMPRASI cesoia motorizzata per tagli ferri sagomati, usata. Scrivere inviando offerte Rosso Demetrio, Chivasso. 61927
COMPRESSATRICI polveri pastigliaggi tipo medio alto rendimento vendonsi. Telef. 47-708.
COMPRO motore occasione Volt 220 HP 80 giri 750 circa. Offerte dettagliate. Scrivere Molino Sandrone, Carmagnola. 24580
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici riparazioni Cappa, v. S. Secondo 38. Tel 50-176
CREDITI recupera ovunque a percentuale commercialista. Scrivere cassetta 8076, SPI, Torino.
CUCINE elettriche Ambra, scaldabagni, fornelli. Prezzi fabbrica Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale. 90817
DINAMO motore per galvanotecnica 6 Volt 700 Amp. acquistasi se buona occasione. Scrivere cassetta 2190 SPI Torino. 24654
ELSON fabbricazione fili per avvolgimento motori elettrici doppio cotone, smalto cotone, smalto seta, due seta, merce pronta. Via Tiziano 15. Telefono 66-658.
ELETTROCONDUTTORI, Ingrosso fili avvolgimenti, Sacci, Giolitti 16. Telef. 47-132, 53-803. 90014
ELETTRO ferroviaria Tallero, motori, trasformatori, elettropompe. Studio tecnico Chiaberge, via Don Minzoni 14. Tel. 553-650.
FABBRICA copertoni impermeabili d'ogni genere (teloni) tendaggi, merce d'occasione, riparazioni, Musso, corso Francia 100.
F.E.I.T., Rodi 2, tel 40-003 vende motori elettrici trasformatori cuscinetti sfere, ventilatori, scacciamosche. 45177
FILATURA cardata in Torino cercasi per filare partite 100-500 Kg. lana. Scrivere cassetta 5230, SPI, Torino. 47000
FRIGORIFERI Bosch Fiat Westinghouse G.E. Magnadyne. Riparazioni garantite, Fricdo Inex, Comitato Indemini. Sospello 21, tel. 20-000.
FUMI metalliche rigide [illegible] acquista importante industria. Indicare caratteristiche prezzi. Scrivere cassetta 9132, SPI, Torino.
GRUPPO C.G.E. motore 33 HP 500 Volt dinamo 550 Amper 10-40 Volt vendo. Scrivere cassetta 2188, SPI, Torino. 24074
IMPERMEABILIZZIAMO vasche cemento nafta, acidi, alcali, alcoolici. Boletto Ionco, Sacchi 38. Telef. 54-007. 24501
IMPORTATORE diretto pelli grezze rettili, pronta disponibilità et mirra, incenso, gommarabica tratterebbe con ditte acquirenti. Scrivere cassetta 2189, SPI, Torino.
LAMIERE ogni tipo e spessore in fogli sottoformati e ritagli anche tagliata su ordinazione. Filma, Tiziano 31. Telef. 66-006.
LAMIERE zincate e nere piane e ondulate, tondino, vendesi prezzi miti. Armil, Bairo 5. Tel. 22-931.
LIQUIDASI torni frese filettatrici ricalcatrici attrezzatura bulloneria. Telef. 47-839. 47099
MACCHINA zigatrice smerigliatrice M.M.M. 1000 acquistasi. Scrivere cassetta 9133 SPI Torino.
MACCHINARI e attrezzatura costruzione modelli legno vendesi. Telefonare 31-412. 24602
MACCHINE combinate, utensileria, frese lavorazione del legno. Peirault Achille, via Duchessa Jolanda 25, Torino. 24600
MANUBRIO alluminio completi leve manopole fine blocco fabbricante L. 580 caduno numero 700 circa. Scrivere cassetta 2148, SPI, Torino. 24503
MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio troverete pronto da Sipator, Beccaria 9. Telefono 52-819. 90164
MERCIAIE per la Vostre forniture di materiale occorrente ricoprire bottoni stoffa rivolgetevi dal grossista Bosco, Carlo Alberto 16.
MICA polvere scaglie L. 60-80. Spem, Madama 12. 63006
MOTORI trasformatori dinamo gruppi elettrogeni gulitrici smerigliatrici elettropompe vende prezzi concorrenza. Luparia 60-112.
MOTORI, trasformatori, elettropompe, elettroferroviario Tallero. Studio tecnico Chiaberge, via Don Minzoni 14. Tel. 553-650.
MULINO Niagara 10 martelli motorizzato 3 cavalli 220 Volts ottime condizioni vendesi. Tel. 85-119.
OCCASIONE vendesi partita legname costruzione e attrezzi vari miglior offerente. Scrivere cassetta 6054 SPI Torino. 63641
OCCASIONISSIMA, vendo bilance automatiche. Nastrucci, via Michele Lessona 7. Tel. 75-536.
OFFICINA e fonderia conchiglia alluminio e ottone cerca lavoro di costruzioni conchiglie fusione tornitura fresatura. Scrivere cassetta 6178 SPI Torino. 46013
ROTTAMI, torniture, ferro, metalli, migliori prezzi acquista Ferrero, Fossata 6. Tel. 21-466.
SALDATRICE elettrica Cime a punta per minuterie, nuova, vendesi o cambiasi con gruppo dinamo galvanotecnica. Tel. 30-14.
SEGANASTRO vendesi, volani pieni 90 cm. come nuova, prezzo occas. Scrivere cassetta 2024 SPI Torino.
SGOMBRANDO vendo occasione pressa idraulica 60 tonn. con compressore, attrezzatura completa stampaggio piastrelle, camion G.C.E. 11 gomme, una pressa eccentrica 4 tonn. con motore nuova, macchine da cucire industriali. Via Bibiana 93. 24703
SORDITA'. Apparecchi americani, ultime creazioni, da Duroni, via Cavour 15, Torino. 93494
SPECIALITA' medicinali tutte registrate vendo. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. 63087
SUPER Dasca. Bilance, affettatrici, bascule, tritacarne, tritaghiaccio elettrici (pagamento rateale). Bessone, S. Anselmo 3.
SVENDO lamiere ricupero mm. 4 a 7. Caffè Cambi, via Roma angolo Giolitti. 24671
TAGLI abiti uomo inglesi svende ex-rappresentante Pitt & Scott, occasionissima. Hotel Roma, Torino.
TELONI impermeabili convenientissimi vendo noleggio, Robbione, Madama Cristina 35. Tel. 60-554.
TONDINO costruzione, putrelle, lamina[illegible], profilati, trafilati, ogni [illegible] disponiamo prezzi minimi. Filma, Tiziano 31. Tel. 66-006.
TONDINO lamiere, profilati ferro prezzi convenientissimi vendo. Barlona. Rogino 8. Telefono 16-500.
TRASFORMATORI consegna pronte sostituzioni provvisorie. Inez Panizza Agliella. Tel. 59-819.
TREBBIATRICE, pressa trattore OM ottimo stato vendesi. Casalis, Lenta, Cumiana. 63050
TUBI ghisa, lucernari, chiusini, bocchette. Richetta, corso San Maurizio 12. 63844
VENDESI impastatrice burro tritaghiaccio seminuovo. Tel. 30.788.
VENDESI moderno macchinario funzionante fabbricazione piastrelle graniglia. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino. 47110
VENDESI piccola gru montata su carrello. Via Cigna 3.
VENDESI tornio revolver motorizzato passaggio barra 35. Tel. 35-279
VENDESI trebbiatrice 90. Offer. pressa Bazzi grande, elevatore paglia munito accessori pronta campagna. Rivolgersi Tipografia Casarico, Dogliani. 93151
VENDO cancelli ferro tutte misure cancellate speciali resistenti economiche. Villarbasse 45.
VENDO trattori agricoli industriali adatti trebbiatura. Sesia, strada Lanzo 161 Torino. 24612
VENDO trasformatore nuovo trifase in olio 6300-120 V. 500 Kw. Scrivere cassetta 5201 SPI Torino.

3 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

ARTIGIANO accetta costruzione conchiglie con annessa fonderia alluminio prezzi modici. F.lli Tarrano, via Giaveno 40, Torino.
ARTISTICHE vetrate piombo, [illegible]gulamo, ripariamo convenientemente. Negro, Po 7. Tel. 43-076.
CASA dell'Armadio stile moderni Rustici soggiorno letto lusso economici pronti. Ambientati esecuzione accurata. Telefonare [illegible].
FALEGNAMERIA attrezzatissima assume lavori serie qualsiasi genere esecuzione perfetta. Tel. 35-735
FRIZZARIN ripara vende cambia acquista macchine scrivere calcolatrici. Tel. 48-160. S. Secondo 33.
SPECIALITA' verniciatura lavabile per tinelli smaltatura falegnameria. P. Barcellona 46. Tel. 70-080.
VETRI fornitura posa in opera. Messerano 2. Telef. 21-070. Rola.

5 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

AFFARE. Drogheria centrale, latteria, seria occasione. Vergnano, Principe Amedeo 38. 63816
AFFITTO fabbrica liscive volendo vendo macchinario. Gazzero. Di Nanni 110. Telef. 32-156.
AFFITTO gerenza macelleria. Cerco città o stagione. Cauzione. Scrivere cassetta 2193 SPI Torino.
ALASSIO. Caffè ristorante centralissimo cedesi subito, lunga locazione. Renato Chiapella.
APPORTANDO uno, tre milioni offro buon interesse o impiego avviata azienda vetraria ingrosso. Telefonare 551-566.
ATTENZIONE. Cambio per bicicletta tecnicamente studiato e brevettato cedesi miglior offerente. Scrivere Sacco Angelo, St. Cristoforo Nicoleu 66, Aosta.
AUTORIMESSA centrale capienza 25, macchine stazione servizio cedo, esclusi mediatori. Tel. 43-000.
AVVIATA azienda elettromeccanica Milano uffici magazzini officina cedesi permutasi tenuta. Scrivere cassetta 330 A. SPI Milano
AVVIATA piccola officina lavorazione propria specializzata cedesi macchinario stabile scorta magazzino finito e semifinito. Scrivere cassetta 9132 SPI Torino.
AZIENDA autodemolizioni, vasto locale coperto scoperto, annessa casa 18 camere alloggetto libero cedo direttamente. Scrivere cassetta 6081 SPI Torino. 63830
AZIENDA avviata centralissima ingrosso calze cedesi 2.500.000. Scrivere cassetta 2164 SPI Torino.
BOTTIGLIERIA vinicola Porta Nuova, motivi famiglia. Vergnano, Principe Amedeo 38. 47354
CAFFE' bar centralissimo urge cedere causa espatrio. Francesco Assisi 1, Brizio. 61765
CAFFE' bottiglieria centrale alloggio vendo vera occas. 1.850.000. Gonella, M. Vittoria 24.
CAFFE' gelateria piazza mercato cedesi causa espatrio. Doria, Vanchiglia 10. 46001
CAGONE avviato paese provincia cedesi con alloggio. Vallino Emilio, Mercenasco. 93131
CAUSA espatrio cediamo rinomata fabbrica mobili macchinario, attrezzatura, materiali, negozi, magazzini, laboratorio, ufficio, in blocco oppure separatamente camere letto, pranzo, tinelli, studi, ingressi. Telefonare 80-654.
CAUSA espatrio cedesi officina lavorazione stampi e meccanica in genere. Telefonare [illegible].
CAUSA partenza vendo officina elettromeccanica attrezzata costruzione riparazione macchinario elettrico. Scrivere cassetta 2167. SPI. Torino. 24503
CAUSA scioglimento società cedo caffè bottiglieria centralissimo. Via G. Prati 1. 24555
CEDESI affitto pasticceria laboratorio alloggio. Rivolgersi drogheria via B. Galliari 8. 47040
CEDESI bollettone vini permesso superalcoolici. Via S. Paolo 34, Calosso. 24666
CEDESI caffè bottiglieria alloggio volendo tabaccheria. Barbasso, Pio V 8. 63857
CEDESI laboratorio fotografico con materiale centrale. Balestra, Bertola 41. Telef. 47-080.
CEDESI rilevasi negozi ogni genere, locali vuoti. Balestra, Bertola 41. Telef. 47-000. 24580
CEDESI negozio alimentari casa ringhi avviatissimo centrale abitazione Alassio. Scrivere cassetta 6060. SPI. Torino. 61805
CEDESI officina lavorazione lamiera. Visibile 15-17, via Saluzzo 90
CEDESI tipografia avviatissima centrale. Telef. 47-000. 24580
CEDESI ufficio piano 1º due locali centralissimi, telef. volendo licenza ingrosso articoli calzolai. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino.
CEDO ampio magazzino 1200 mq. parte coperto avviato vendita legna carboni. Scrivere Baldi, Vigone 50. Telef. 31-079, Torino.
CEDO attrezzatissimo negozio moto cicli con retro. Via Di Nanni 11.
CEDO negozio via centrale telef. forza luce 2 vetrine. Tel. 50-927.
CERCASI gerenza panetteria, latteria, tabaccheria. Balestra, Bertola 41. Telef. 47-000. 24588
CERCO prestito 500-700.000. Garanzia terreni, casa. Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino. 47252
CERCO socio portante 500.000 sviluppo commercio sicuro, deposito (materiali costruzioni) e combustibili. Sebastiano Valfrè 14.
CERVINIA. Importantissimi brevetti cingoli antineve e sollevatore automatico per automobili cedo oppure combinazione commerciale. Scrivere Vacchiero Arturo. Carducci 10, Aosta.
CINEMA unico centro industriale cedesi. Scrivere cassetta 2199, SPI, Torino. 24695
COMMESTIBILI causa vecchiaia urge cedere bloccasi 800.000. Borla, Vanchiglia 10. 46053
CROMATURA avviata affittasi eventualmente cedesi. Tel. 51-015, orario ufficio. 46099
DENTISTA associerebbesi con medico installato oppure rileverebbe studio. Scrivere cassetta 5900, SPI, Torino. 47139
DENTISTA cederebbe studio, unica zona prov. Asti. Scrivere cassetta 5771, SPI, Torino. 47166
DENTISTA cederebbe studio, unitrale con o senza alloggio. Maestro Felice, via Barbaroux 36.
DISPONENDO qualche milione associerei avviata azienda commerciale oppure avviata industria. Scrivere cassetta 5963, SPI, Torino.
DISPONGO fino 4.000.000 per rapidi sicuri redditizi affari. Scrivere cassetta 6307 SPI Torino.
DROGHERIA torrefazione centrale bollettone alloggio 30 anni stesso proprietario coppa settimanale garantita 350.000 vendo 3.000.000. Gonella, Maria Vittoria 24.
DUECINQUE milioni garanzie cercasi finanziamento o interessante combinazione societaria. Scrivere cassetta 2222 SPI Torino.
ESPORTAZIONE vini centralissima causa urgenti impegni cedesi. Borla, Vanchiglia 10. 46054
FARMACISTI vostro collega tratta affari farmacie. Alfi, Avezzana 3, Genova. 90218
GABETTI cede drogherie latterie commestibili bottiglierie mercerie cartolerie caffèbar parrucchieri pettinatrici tintorie. Accademia Albertina 5. 47023
GENOVA ferrovia Principe cedo avviatissima fabbrica calce idraulica occasione. Casazza, casella postale 1529, Genova. 93481
LABORATORIO biochimico attrezzato 4 locali formule registrate cedesi tre milioni. Scrivere cassetta 6090 SPI Torino. 63813
OCCASIONE cedesi negozio riparazioni radio elettricità. S. Paolo. Telefono 31-235. 50958
OSTERIA periferica pista ballo, 30.000 giornaliere 950.000. Ascesa, Garibaldi 18. 47020
PANETTERIA centrale forte lavoro, occasione, cede Gabetti, Accademia Albertina 5. 47022
PASTICCERIA avviata zona commerciale cedesi permutasi con privativa. Torino. Scrivere cassetta 185 Z. Sipra, Torino. 93457
PELLICCERIA centralissima espatriando rilevasi. Eventualmente altro articolo. Scrivere Greppi, Monpellato 10. 47024
PETTINATRICE causa partenza urge cedere gerenza negozio avviato. Telef. 62-933. 61947
RIVENDITA pane drogheria alloggio 90.000 giornaliere 750.000. Ascesa, Garibaldi 18. 47001
ROSTAGNO, Bertholiet 27, cede avviatissimo caffè, bigliardo, angolare, alloggio, affarone.
SACCO, Cavour 9, cede bottiglieria centrale con alloggio, buon reddito. 90000
SACCO, Cavour 9, cede negozio elettrodomestici su corso centralissimo, sistemazione redditizia.
SERIA industria affermata da 18 anni in Piemonte Liguria Romagna cerca finanziatore per ampliamento lavoro garanzia tasso normale. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino. 46000
SIGNORA brava amministratrice disponendo ufficio telefono cercherebbe combinazione oppure assumerebbe amministrazioni varie. Nel primo caso dettagliare proposte referenze. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino. 47179
SPOSI rilevrebbero panetteria forno moderno centrale pagando bene. Telef. 47-307. 24679
TRATTORIA con forno cedesi barriera Milano trattasi direttamente. Scrivere cassetta 4213 SPI Torino.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggi liberi sblocco: via Cristoforo Colombo 10, [illegible] Cassini 19, corso Inghilterra 27, via Cibrario 32 bis, via Frejus 49.
ACQUISTASI alloggio 6 camere servizi libero zona signorile. Scrivere cassetta 2171 SPI Torino.
ACQUISTEREI alloggetto centrale anche bloccato con camera (disponibile). Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino. 24694
ACQUISTIAMO od affittiamo casa locali anche parzialmente sinistra, il con terreno adatti magazzino impresa costruzioni, zona semicentrale. Impresa «Cesat», Pietro Micca 18, Telefono 44-730.
ACQUISTO casa sinistrata vuota centrale. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. 63781
ACQUISTO casetta anche sinistrata 4-10 ambienti, possibilmente con terreno, offrire. Scrivere cassetta 5000 SPI, Torino. 46008
ACQUISTO da privato casa civile, signorile, Torino. Massimo 3.500.000. Scrivere cassetta 2162, SPI, Torino.
ACQUISTO occasione villetta casetta 5-6 camere con giardino. Esclusi mediatori. Telef. 34-345.
ADVI Sant'Agostino 5 vende compra affitta alloggi case cascine ville negozi. Telefono 43-776.
ALLOGGETTO libero signorile due camere cucina bagno paraggi Crimea vendesi. Scrivere cassetta 2232 SPI, Torino. 47030
ALLOGGETTI 2-3 camere 85.000, laboratori occupati vendo. Runiva 38
ALLOGGI convenientiss. termo bagno [illegible] tasse. Torricelli 81 (15-17)
ALLOGGI liberi piccoli, grandi, negozi, laboratori, vendonsi. Via Modena 44. 47036
ALLOGGI signorili palazzo centrale nuova costruzione, doppi servizi, liberi subito vendonsi. Rivolgersi Sodia, Viotti 1. Tel. 48-616.
ALLOGGI signorili termo ascensore bagni completi (boiler) liberi sblocco vendonsi. Corso Regina Margherita 261 - ore 15-17.
ALLOGGI signorili S. Tommaso 22, vendonsi. Visibili dalle 15 alle 17.
ALLOGGI signorili termo bagno ascensore zona Mauriziano liberi subito vendonsi. Tel. 45-294.
ALLOGGI Valentino due camere servizi occupati vendonsi completi 150.000 agevolaz. pagamento. Via Amadeo 7 fronte casa Marinaretto.
ALLOGGIO libero centralissimo 3 camere servizi vendesi 690.000, Damiano, via Po 36 ore 10-12.
ALLOGGIO molto signorile 7 camere doppi servizi libero tutte comodità vendo zona Statuto Francia. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino. 24761
ALLOGGIO, negozio, soffitte occupati, casa 30 camere altra 60 vendesi. Cesana 43 ore 16-18.
ALLOGGIO signorile casa nuova libero 4 camere servizi vicino piazza Statuto vendesi. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino.
ALLOGGIO signorile 4 camere terrazzo vendo via Morghen 15, accetto pagam. auto motocarrozzetta
ALLOGGIO libero subito 2 camere accessori bagno termosifone vendesi. Demaria, Barge 7.
BELLISSIMA villa libera portieria chalet ortofrutteto 5000 completamente cintata vicinissima tram vende Furbatto, piazza Lagrange.
CASA adiacente corso Francia, 30 camere, termosifone, 1.800.000. Acchiardi, Settembre 58. 24008
CASA angolare, esente, 30 camere termosifone 6.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 24007
CASA altamente signorile, ascensore, 11 alloggi, bagni, [illegible]. Acchiardi, Settembre 58.
CASA centrale semicentrale recente, alloggi tutte comodità occupati, acquistasi. Telef. 44-656.
CASA negozi alloggio libero vendo 3.500.000. Pietro Micca 8, Bersano.
CASA 10 camere due libere stalla tettoia. Borla, Vanchiglia 10.
CASA 17 camere, piazza Chironi vendo 2.200.000, altra corso Francia, 31 camere 5.000.000, terreno zona Parella mq. 1800 vendo piccoli lotti. Scrivere cassetta 5254, SPI, Torino. 47130
CAVORETTO. Villa panoramica 13 camere, giardino e terreno vendo, esclusi mediatori. Galles, via al Ronchi 24. 47059
CERCO urgentemente piccolo alloggio, casetta sinistrata. Scrivere cassetta 5254 SPI Torino.
CORSO centrale alloggio 3º piano otto vani libero; altro identico 1º piano libero sblocco vendonsi. Telefonare 48-676. 63853
CROCETTA alloggi signorili, negozi vendo. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino. 63760
ESENTASSE centrale 5 camere servizi libero subito vendesi. Telefono 551-611. 24740
FABBRICATO industriale sinistrato in borgo Rossini superficie mq. 2300 circa sviluppo piani coperti mq. 4500 vendesi. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino.
FABBRICATO industriale 8000 coperto idroelettrico 150 HP sinistrato vendo miglior offerente. Bonada, Porte. 24584
GABETTI vende ville cascine case alloggi. Accademia Albertina 5.
IMMOBILIARE Cooperativa vende interamente oppure parzialmente fabbricato in via di ultimazione 6 negozi, 120 vani, libero posizione commercialissima Bologna. Inintermediari. Scrivere cassetta 14 V, SPI, Bologna. 93350
PALAZZINA moderna, precollinare, 9 camere, salone, giardino, frutteto, autorimessa, disponibile vendesi. Giletta, Barbaroux 4.
PINO Torinese vendo villa libera 8 camere. Telef. 80-101. 63068
PORTA Nuova, su corso, vendo proprietà negozi, alloggi, dimensioni diverse, liberi sblocco. Simoncini, Re Umberto 6. 24481
PORTA Nuova via Magenta 5 vendonsi piccoli grandi alloggi mansarde importanti negozi liberi sblocco, locale interno libero subito adatto piccola industria. Visibili 16-18. 24465
PRIVATO vende alloggetto nuovo mansarde libere 350.000. Via Consolata 5, visibile pomeriggio.
SACCO, Cavour 9, vende casa 19 camere, 1500 mq. giardino annesso 1.500.000. 90099
SACCO, Cavour 9, vende casa 28 camere, officina, garage, con alloggio libero 4 camere, bagno, termo, 3.900.000. 90099
SACCO, Cavour 9, vende casetta 6 camere 11.800 mq. terreno cintato 950.000. 90000
SACCO, Cavour 9, vende casa signorile, costruzione recente esentasse, 31 ambienti, servizi, negozi 3.500.000. 90083
SACCO, Cavour 9, vende cascina 11 giornate 8000 viti inoestate libera novembre. 1.500.000.
SACCO, Cavour 9, vende cascina fertilissima 54 giornate, unico appezzamento, irrigua, fabbricati con impianti modernissimi, affittasi 100 q.li grano. 15.000.000.
TERRENO fabbricabile bassa collina, Madonna Pilone, Valsalice, da mq. 2000-4000 per ville, vendo. Giletta, Barbaroux 4.
VENDESI appartamento centrale 5 locali più servizi libero subito. Telefonare 50-722. 47197
VENDESI Belmonte 8 casa angolare 92 vani. Tel. 48-644.
VENDESI palazzina sinistrata con 2062 mq. aree. Rivolgersi: Arro, Sant'Agostino 22. 63851
VENDESI casa rustica con terreno collina Torinese. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. 81896
VENDESI grande albergo Riviera Ponente, (inintermediari). Scrivere cassetta 71 D. SPI, Milano.
VENDESI occasione casa e terreno fabbricabile 800 mq. 9000. Via Giacomo Dina 448. 81771
VENDESI palazzina 8 ambienti 3 giornate terreno campi vigne bellissima posizione collinare. 24 Km. Torino, corriera. 1.500.000. Scrivere cassetta 5723. SPI, Torino.
VENDESI villa ammobiliata in Viù posizione incantevole oppure permutasi con alloggio libero Torino. Telef. 53-122. 46055
VENDESI villetta 3 camere, cucina bagno termo libera subito o cambiasi alloggio escluso intermediari. Telef. 20-023. 47201
VENDESI 1.900.000 trattabili alloggio libero, semicentrale 6 vani servizi. Telef. 55-133. 47209
VENDO alloggi 2 3 4 camere liberi occupati, a rate corso Mediterraneo ang. Cristoforo Colombo. Telef. 75-686. 47208
VENDO casa 8 camere 2 campate tettoia stalla frutteto, una giornata. In Racconigi, via S. Maria dieci. Scriv. cassetta 2232 SPI Torino.
VENDO Castagnole Piemonte casa 4 vani acqua [illegible] tettoia mq. 300. Rivolgersi Arti, Val Pattonera 361, Torino. 24603
VENDO direttamente casa sinistrata vuota, 56 camere. Via Cavaglià 33. 63850
VENDONSI alloggi 1-2 camere cucina, pronti subito. Avigliana 12
VENDONSI 2 camere cantina giardino Madonna Campagna. Musso, via Brusnengo 18, Torino.
VENDONSI negozi e alloggi da 2 a 5 camere liberi sblocco vie principali borgo S. Paolo. Telefonare al 30-213.
VILLA caratteristiche eccellenti mq. 5000, Verbania, 12 camere grandioso panorama, 4.500.000, libera vendiamo. Tessera 10025, posta Ghiffa. 24731
VILLA 1000 m. cinque ambienti nuova Torino vendesi. Scrivere cassetta 5216 SPI Torino.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTASI locale industriale minimo duecento. Scrivere cassetta 8106 SPI Torino. 63917
AFFITTASI S. Paolo locale uso industria magazzino mq. 200 e negozio. Scriv. cassetta 5213 SPI Torino.
AFFITTO salone 400 mq. piazza San Carlo. Scrivere cassetta 5222, SPI, Torino. 47054
CANALE d'Alba. Affittansi vasti magazzini per lavorazione pesche, frutta esportazione. Rivolgersi Morra Giuseppe. 24665
CENTRALISSIMI 3 locali uso studio, laboratorio, 1º piano, luminosissimi cedo causa trasferimento. Affitto bloccato. Tel 53-193
CERCO camera indipendente ufficio centrale. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino. 63836
CEDO ufficio centrale. Tel. 44-330.
CENTRO San Paolo partecipando spese ripristino affittasi locale 400 metri volendo 800 seminterrato. Scrivere cassetta 2202 SPI Torino.
CERCASI locale uso laboratorio specialità farmaceutiche paraggi Molinette. Scrivere cassetta 5208, SPI, Torino. 47014
CERCO locale uso laboratorio Porta Palazzo Regio Parco. Scrivere cassetta 5225 SPI Torino.
DITTA Milanese cerca 2 3 4 locali terreni o magazzino. Scrivere Dott. Albilli, Campania 4. Milano.
ENTE cerca urgentemente locale centrale pianterreno o 1º piano mq. 300 con annesso grande salone. Tel. ore ufficio 682-148.
FABBRICATO uso industria, casa salute, istituto, 800 mq. 22 Km. tranvia da Torino, luce, forza, acqua, annessa villetta 9 vani, orto frutteto, zona salubre, tranquilla, affittasi o vendesi. Telefonare 82-351. 45415
NECESSITO locale industria 110 mq. Scriv. cassetta 8030 SPI Torino
STABILIMENTO libero subito in Lanzo Torinese mq. 3000 coperti. Roggeri, via Alfieri 22, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato 2 camere cucina bagno [illegible] tretesse in cambio imprestito 800.000 garantite. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino. 24723
AFFITTASI appartamento lussuosamente ammobiliato 7 camere servizi. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino.
ALLOGGETTO [illegible] cedo luglio vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 24-981. 24600
ALLOGGIO signorile centrale 8-10 stanze più doppi servizi cerco affittare qualunque condizione. Telefonare 55-831. 24703
ALLOGGIO 3-4 camere servizi semicentrale cerco, disposto buonentrata o fitto elevato. Tel. 55-183.
BUONENTRATA offro per alloggio 2 3 camere. Telef. 42-655.
CAMBIASI casetta 3 camere servizi giardino precollinare con alloggio simile Torino. Scrivere cassetta 5108 SPI Torino. 46007
CAMERIERE comodo alloggio Biella altro Torino. Scrivere Musciangelo, Molini 4, Biella. 47126
CAMBIO 2 camere cucina via Monginevro con 3-4 entrata 1º piano S. Paolo, Crocetta, Francia. Telef. 30-163 ore 19-20. Scrivere cassetta 5255 SPI Torino.
CAMBIO 2 camere servizi Consolata con analogo o più Mauriziano Crocetta. Scrivere cassetta 2201, SPI, Torino. 24710
CAMBIO 4 camere servizi zona Cibrario Francia Campidoglio con 3 camere servizi stessa zona. Scrivere cassetta 8050 SPI Torino.
CAMBIO 5 camere servizi palazzina precollinare comodità moderne, volendo garage, con centralissimo, preferibilmente su corso. Scrivere cassetta 5221 SPI Torino.
CAMBIO villetta 5 stanze periferia Firenze con 3 stanze Torino. Scrivere cassetta 6002 SPI Torino.
CEDESI alloggio 2 camere cucina stanzino, entrata, telefono, rilevando mobilio paraggi Crocetta. Scrivere cassetta 5215 SPI Torino.
CERCO alloggio 3-4 camere centrale semicentrale pago tre più anni anticipati. Vercellino, San Donato 75. 24664
CERCO 6-8 vani piazza Castello dintorni corso Maurizio dintorni, ottima buonentrata affitto. Federiconi, Catania 27. 24726
DISTINTA famiglia fitta stanza letto e studio riccamente ammobiliati uso telefono magazzino offrendo anche pasti. Tel. 64-706.
INGEGNERE cerca alloggio centrale o precollinare di 2 camere, cucina, bagno. Scrivere ing. Dalla Porta, via Belfiore 52, Torino.
OFFRO buona entrata per 2 camere servizi S. Salvario S. Paolo Francia. Telef. 64-419.
OFFRO contributo 300.000 affitto 5000 mensili trattabili per due camere servizi casa signorile. Scrivere cassetta 5003 SPI Torino.
OFFRO 3000 camera per alloggetto. Scrivere cassetta 5266 SPI, Torino.
OFFRO 50.000 e pianoforte tedesco per 2 camere e servizi 5000 mensili. Scrivere cassetta 6059, SPI, Torino. 63790
OFFRO 200.000 due-tre camere e cucina. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino. 24686
OFFRO 100.000 due camere cucina. Telefono 31-806. 24667
PORTINERIA centralissima 4 ambienti cambio con alloggio pure centrale. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino. 24696
PROFESSORESSA inglese cerca in affitto alloggio ammobiliato 4-5 camere. Telefonare 30-000.
SIGNORILE 3 camere ammobiliate divisibili paraggi Maria Vittoria fitto mite. Telef. 82-270. 47057
300-360.000 offro per alloggio 2 camere cucina. Scrivere cassetta 5205 SPI Torino. 47013

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

MEZZA montagna 2 camere cucina cercano coniugi. Telef. 44-606.

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 50 p. p.

ALASSIO. Albergo Internazionale, spiaggia privata, giardino. Prezzi convenienti. Riduzioni giugno.
ALASSIO. Pensione dei Fiori viale Marconi 34, nuova, signorile, tutti conforti, ottima cucina.
ALASSIO. Pensione Ideal, confortevole, nuova attrezzatura, vicino spiaggia, cucina rinomata. Prospetti. Modella. 93237
ALASSIO. Pensione Imperia familiare, buona posizione, giardino, cabine proprie, cucina casalinga. Riduzioni giugno-settembre.
ALASSIO. Pensione Imperiale. Trattamento signorile, scelta cucina, confort moderno. Spiaggia propria. Facilitazioni giugno-settembre. 93771
ALASSIO. Pensione Piemontese sul mare, ottimo trattamento famigliare, prezzi modici.
ALBISOLA Marina, ottima spiaggia per famiglie. Alberghi, pensioni, appartamenti. Informazioni Azienda Autonoma Soggiorno.
ALBISOLA Marina. Pensione Italia sul mare, vitto sano, ottimo trattamento. 93074
AL mare, Argentina. Distinta, ottime trattamento. Prenotarsi. Finalmarina, Brunenghi 7.
CERCASI villeggiatura comodità ferrotranviarie giardino. Scrivere dettagli pretese cassetta 189 Z. Sipra. Torino.
CESENATICO Pensione Italia, viale Garibaldi, posto centralissimo, ottimo trattamento. Interpellateci.
FENESTRELLE pensione Tre Re a 22 km. dal Sestriere pineta propria giugno 1100. Telefono 14.
LIDO Camaiore (Viareggio). Pensione Giardino, confortevole, panorama, spiaggia bellissima, riduzioni giugno. 93486
FINALMARINA Pensione Esperia sul mare familiare riduzione giugno, prezzi modici. 93321
LIMONE Piemonte. Pensione Hiproni nuova apertura. Pensione completa 900 giornaliere.
RICCIONE. Hotel des Bains, distinto, completamente rinnovato. Ristorante all'aperto.
RIMINI. Pensione Sitrapa sul mare 1000 ogni confort moderno. Prenotate. 93487
SAINT Vincent, Albergo Zerbion, centrale, trattamento famigliare ottimo, prezzi modici.
SANREMO Grand Hotel Londra Aosta. Nuova gestione. Riapertura 19 giugno. Cabine proprie. Prenot.
SANREMO. Hotel Pensione Eden, comodità spiaggia, ottimo trattamento, prezzi ribassati.
SPORTINIA nella pineta. Mt. 2170 seggiovia albergo autopullmann tutte le domeniche. Via XX Settembre 51. tel. 43-753. 93300
VARAZZE, Hotel Savoia, sul mare, rinnovato, spiaggia, cabine proprie. Trattamento signorile. Riduzioni giugno. 93549
VARAZZE, Pensione Regina, posizione splendida, giardino, forti riduzioni giugno. Ottimo trattamento. Sorelle Najerlai. 93279
VARAZZE, Pensione Serena, conforti famigliare riduzione giugno. Telefono 60-837 Torino.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

ALL'ISTITUTO «Cima» 7-8 giugno iniziansi corsi estivi stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, lingue, calligrafia. Via Roma 351. Telefono 50-354.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

DISEGNATORE meccanico esegue domicilio stampi, trance, rilievi. Scrivere cassetta 6067, SPI, Torino.
FISARMONICA corsi accelerati [illegible] diurni e serali. Sacef, S. Francesco Paola 8. Tel. 47-435.
LEZIONI inglese domicilio, 200 orario. Scrivere cassetta 5002. SPI, Torino. 47206
MICROFONO preparazione cantanti orchestra e audizioni radiofoniche, Sacef, S. Francesco Paola 8, Telef. 47-435. 50080
PROFESSORESSA italo-tedesca scambierebbe conversazioni con inglese colto. Scrivere cassetta 2192, SPI, Torino. 24682
SIGNORA inglese darebbe lezioni conversazione, preparazione esami lingua inglese. Murray, tel. 62-166.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

A distinto affitto bella camera centrale. Scrivere cassetta 5058, SPI, Torino. 47121
AFFITTASI piazza Bernini camera ammobiliata, bagno, ufficio, telefono, magazzino ad industriale o commerciante. Scrivere cassetta 2183 SPI Torino. 24676
BELLA camera mobiliata non affittacamere libera subito. Via Goito 3. 24747
CAMERA pied-a-terre tranquilla entrata particolare acqua corrente. Proprietario Cagliari 71.
CERCASI camera ammobiliata indipendente presso non affittacamere. Scriv. cassetta 5295 SPI Torino.
CERCASI persona Torino o dintorni disposta ospitare curare distinto vecchio, pensione conveniente, occorrendo mobili propri. Scrivere Campioni, Domodossola 19, Torino. 93614
DISTINTI affittano ammobiliata centralissima signora sola. Telefonare 73-317 ore 10-12.
DISTINTISSIMI coniugi stabili, cercano matrimoniale confortevole centralissima, riscaldamento, telefono, arrangiamento pasti o riguardoso cucinare. Tel. 51-770.
PROFESSIONISTA serio cerca ammobiliata presso non affittacamere. Scrivere cassetta 6000 SPI Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILE camiciaia tagliatrice cercasi buona retribuzione. Scrivere cassetta 6070 SPI Torino.
ABILISSIMA lavorante fantasia cercasi. Telefonare 82-067.
ATTIVA, laboriosa cercasi, manutenzione casa mattino, aiuto negozio pomeriggio. Scrivere cassetta 5250. SPI, Torino. 47138
AUTISTA meccanico veramente abile cercasi per zona Comasca. Indicare servizi prestati, stato famiglia, età. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino. 47051
CALZATURIFICIO cerca montatori, orlatrice domicilio, ragazza 16enne. Presentarsi via Paravia 3.
CAMERIERA cercasi albergo Principe corso Moncalieri 60.
CERCASI abile aiutante sarta. Telefonare 52-666.
CERCASI abile commessa panetteria. Non presentarsi se non competente. Grasso, via Cassino 8.
CERCASI apprendista 14 anni confezione serie uomo. Pasero, via Giolitti 10 interno. Torino.
CERCASI autista vettura disposto fare anche fattorino. Scrivere cassetta 5261, SPI, Torino.
CERCASI cuoca e cameriera disposte recarsi campagna. Refer. Scrivere cassetta 5211, SPI Torino.
CERCASI donna tuttofare, refer. Telef 81-680 ore 9-10, 14-17.
CERCASI elemento buon motorista meccanico capacità organizzative lavoratore veramente coscienzioso per importante autorimessa officina riparazioni. Esigesi referenze cauzione. Giulio Cesare 138.
CERCASI giovane buon venditore collocamento materiale interessante industria, commercio. Pretese, referenze. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. 24560
CERCASI lavorante, aiutante sarta. Telefonare 33-631.
CERCASI provetta stiratrice per camiceria. Biancato, Vittorio Emanuele 58. 24570
CERCASI tagliatore sarto lunga pratica referenze. Indirizzare Stea, corso Giulio Cesare 48.
CERCO abile cuoca rifugio-campeggio alpino, e giovane robusto tuttofare pratico montagna. Scrivere pretese refer. Celli, Cesana.
CERCO donna tuttofare. Damiani, Venti Settembre 80. 24706
CERCO lavoranti sarta donna. Via Sacchi 38. 46097
CERCO veramente abile macchinista rettilinea maglieria fine. Scrivere cassetta 5457 SPI Torino.
DE Ambrosis cerca lavor. o aiutante sarta uomo. Via G. Prati 1.
DIRETTORE commerciale larga esperienza, ingegneri disegnatori ufficio tecnico, tecnici sala prove et officina assume importante industria elettromeccanica Ligure. Offerte dettagliate. Scrivere SPI, Savona, cassetta 5 Y. 93341
DIRETTORE oppure maestro di casa veramente pratici cercasi da famiglia in Brianza. Indicare età, stato di famiglia, servizi prestati. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino.
DOTTORE Scienze Commerciali oppure ragioniere esperto contabilità importazioni esportazioni cerca importante Società. Dettagliare curriculum vitae, pretese. Scrivere cassetta 6079 SPI Torino.
FRESATORE per stampi abilissimo fresa Deckel cercasi urgentemente anche extraorario. Scrivere cassetta 5301 SPI Torino. 47064
IMPIEGATA sola, cerca donna 50enne, fidata, governo casa. Ottimo trattamento. Scrivere cassetta 9158 SPI Torino. 24565
IMPORTANTE Casa spedizione cerca elementi primo ordine traffici internazionali e acquisizione nonché veloce stenodattilografa conoscenza lingue. Scrivere cassetta 5094, SPI, Torino.
IMPORTANTE cotonificio del Piemonte cerca abile assistente ai banchi di filatura ed altro assistente pratico telai automatici. Scrivere dettagliatamente indicando posti occupati e pretese indirizzando a cassetta 9127. SPI. Torino.
LAVANDAIO tintore giovane cerca tintoria. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. 24677
LAVORO in serie facile continuativo salario 600 giornaliere lavorazione domicilio. Manifatture Ma[illegible]ni, Casella 31, Pesaro.
PENSIONATO cercasi importante Società, età referenze. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino.
PETTINATRICE cerco. Mezzo, via Pr. Tommaso 2 bis, tel. [illegible].
RAGAZZO 13enne bicicletta assumesi fattorino. Scrivere cassetta 5002 SPI Torino. 47005
RUMIANCA, Torino, corso Montevecchio 38, cerca funzionario espertissimo ufficio esportazione, lunga pratica, ottima conoscenza principali mercati esteri, lingue parlate e scritte inglese, francese e tedesco. Indicare posti occupati, referenze e pretese. 47104
SALDATORE provetto elettrico autogeno cerco. Gottardi, Frejus 90.
SARTA cerca lavoranti. Verga, corso Umberto 6. 47008
SIGNORA o signorina media età per gerenza nuovo negozio pelletterie Torino, richiedesi bella fine presenza, capacissima venditrice, conoscitrice articolo, referenze moralità ineccepibili, possedendo totalmente requisiti richiesti, inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino.
SMALTI vernici rinomata industria Ligure cerca tecnico capofabbrica competentissimo fabbricazione lavorazioni vernici smalti pitture grasse sintetiche nitro et resine glicerofitaliche-fenoliche ecc. Referenze. Scrivere cassetta 44 F. SPI, Genova. 93356
TUTTOFARE giovane cerca piccola famiglia, referenze controllabili. Telefonare 33-165.
UFFICIO assicurazioni cerca stenodattilografa contabile nonché acquisitori praticissimi ramo. Scrivere cassetta 5261 SPI Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

A Casa spedizioni trasporti, industria, offresi ovunque volenteroso attivo impiegato lunga pratica ramo, corrispondenza commerciale, controllo merci ecc. referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 5250, SPI, Torino. 47127
AGGIUSTATORE specializ. stampista tranciatura imbottitura, capace tornio, pratico lavorazione stampaggio lamiera offresi. Scrivere cassetta 5217 SPI Torino.
AUTISTA camionista tutte patenti 31enne lunga pratica offresi ovunque. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino. 24529
CAPO officina pratico meccanica precisione, media, disposto ovunque posto adeguato. Scrivere cassetta 5246 SPI Torino. 47105
CONIUGI giovani [illegible] prole cercano portineria casa stabilmente ottime referenze. Scrivere cassetta 7770, SPI, Torino. 63807
CONIUGI senza figli ex-appuntato carabinieri cercano portineria, stabilim., posto fiducia, sorveglianti. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino.
DIPLOMATA 18enne stenodattilografa computometrista impiegherebbesi. Telef. 83-306. 24687
DIPLOMATO patente benzina nafta impiegherebbesi, miti pretese. Scrivere cassetta 6065 SPI Torino
DISTINTA colta musicista offresi vicemadre dama compagnia casa signorile seria ovunque. Scrivere cassetta 5276 SPI Torino.
ELETTRICISTA disposto mattino. Telefonare 56-532. 63809
EX-brigadiere offresi sorvegliante magazziniere custode fattorino qualsiasi lavoro, referenze massime Scrivere cassetta 5261 SPI Torino.
EX-prigioniero 26enne tuttofare disposto viaggiare offresi. Scrivere cassetta 76 G. Sipra Torino.
GEOMETRA 26enne pratico cantiere contabilità offresi ovunque. Telefonare 30-113. 24688
GIOVANE disegnatore cerca impiego. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. 63861
GIOVANE munito patente auto mansioni fiducia cauzione libero subito, pratico lavori ufficio. Scrivere cassetta 4314, SPI, Torino.
GIOVANE pratico contabilità dattilografia offresi magazziniere commesso. Disposto recarsi anche provincia. Referenze. Scrivere cassetta 5200 SPI Torino. 47001
IMPIEGATA cassiera o commessa, offresi, presenza, referenze. Scrivere cassetta 5190. SPI, Torino.
INGEGNERE elettromeccanico, pratica ventennale, desideroso trasferirsi Torino, Milano, occup. industrie affini. Ing. Ermanno Foschi, Santa Teresa 1, Ravenna.
MAESTRA 21enne, sana, energica, accetterebbe posto [illegible] colonie oppure istitutrice anche solo vitto alloggio. Scrivere cassetta 5047 SPI Torino. 47113
MARESCIALLO pensionato 40enne offresi impiegato autista Diesel magazziniere sorvegliante portiere. Rizza Aves 6. 93640
OFFRE 50.000 46enne contabile cassiere ramo bancario pratico contabilità industriale, referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino.
OFFRESI donna tuttofare preferibilmente buona famiglia, referenze ottime. Informazioni tel. 56-706 dalle 16,30 alle 20. 24701
OFFROMI con motocarro piccoli trasporti. Telefonare [illegible].
OPERATORE cinematografico offresi aiutante, miti pretese. Scrivere cassetta 183 Z, Sipra Torino.
PENSIONATO munito permanente 1ª classe occuperebbesi per viaggi incarichi commissioni. Tel. 34-819.
PERITO tecnico primo impiego offresi qualsiasi occupazione miti pretese. Scrivere cassetta 5261, SPI, Torino. 47140
PRATICISSIMA tuttofare fidata occuperebbesi ore giornata. Scrivere cassetta 5202 SPI Torino.
RAGIONIERE con macchina propria cerca impiego. Scrivere cassetta 6071 SPI Torino. 63839
RAGIONIERE contabilità organizzazioni aziendali offresi. Scrivere cassetta 9177 SPI Torino.
SIGNORINA bella presenza tuttofare pratica cucire cucinare occuperebbesi governo casa possibilmente vedovo con figlie. Scrivere cassetta 6080 SPI Torino.
SIGNORINA 18enne, seria, attiva, bella calligrafia, stenodattilografa velocissima, pratica paghe contributi, qualsiasi lavoro ufficio, buon aiuto contabile, ottime referenze, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5219 SPI Torino. 47096
TECNICO chimico smalti pitture grasse sintetiche nitro clorocaucciù emulsioni glicerofitaliche albertoli cotture olii lunga attività adeguatamente offresi. Scrivere cassetta 9172 SPI Torino. 24602
TORINESE, presenza, commessa pasticceria e confetteria, abile vetrinista e confezionatrice offresi direttrice o gerente. Scrivere cassetta 5288 SPI Torino.
SIGNORA bella [illegible] occuperebbesi cassiera commessa gerente qualunque genere. Scrivere cassetta 8066 SPI Torino. 81910
SIGNORINA colta, seria, dattilografa computometrista velocissima, abilissima tenuta libri paga, perfetta corrispondente, ottima contabile offresi stabile impiego. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 5100 SPI Torino. 46000
SIGNORINA 30enne fidatissima libera pomeriggio ore serali occuperebbesi. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino. 47017
TUTTOFARE 27enne offresi ore coniugi preferibilmente ore. Referenze. Scrivere cassetta 2195, SPI, Torino. 24697
UFFICIALE pensionato 58enne presenza attivo buon organizzatore occuperebbesi ovunque [illegible] disposto viaggiare. Scrivere cassetta 6014, SPI, Torino.
[illegible]enne offresi presenza lavoro decoroso disposta trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 2216, SPI, Torino.
[illegible] ragioneria, patente auto 2º grado, qualsiasi mansione offresi. Scrivere cassetta 9155, SPI, Torino.
[illegible] presenza occuperebbesi guardarobiera o lavoro giornata. Scrivere cassetta 5015 SPI Torino.
[illegible] offresi tutto servizio oppure vicemadre anche fuori città. Bertini, via Napione 41.
[illegible] regalo procurandomi posto custode stabilimento o caseggiato. Scrivere cassetta 2194 SPI Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ANTICA Casa olearia cerca agenti vendita olio oliva saponi, diretti consumatori. Oleificio Paolo Berio, casella 36, Oneglia. 63836
CERCASI piazzista introdotto laboratori farmaceutici per vendita fiale. Scrivere cassetta 2161, SPI Torino. 24575
CERCASI piazzista introdottissimo negozi alimentari stipendio provvigioni. Scrivere cassetta 2141, SPI, Torino. 24616
DITTA Bolognese grossista tessuti cerca rappresentante Piemonte. Inviare offerte con referenze. Scrivere SPI, cassetta 7 V. Bologna.
DITTA cera alimentari cerca piazzisti veramente introdotti negozi Torino. Referenze. Scrivere cassetta 6068, SPI Torino.
IMPORTANTE Casa cerca rappresentante esclusiva vendita tessuti direttamente consumatore provincia Torino. Richiedesi ineccepibili referenze. Scrivere cassetta 18 V. SPI, Venezia. 93141
IMPORTANTE Casa profumerie cerca elementi introdotti Torino Piemonte, stipendio, provvigione. Gr. Ve. Ra. C. Alberto 36. Torino.
IMPORTANTE industria polveri Bakelite cerca rappresent. introdotto ramo zona Torino. Scrivere cassetta 186. SPI, Venezia.
INTRODOTTA organizzazione rappresenterebbe Puglia Lucania fabbriche apparecchi d'illuminazione e materiale elettrico d'installaz. Scrivere cassetta [illegible] SPI Bari.
MANIFATTURA biancheria maschile cerca introdottissimi agenti Torino Piemonte Toscana. Scrivere cassetta 6065 SPI Torino.
METALLI. Nota azienda commerciale cerca elemento produttore provata capacità, serietà. Refer. Scrivere cassetta 3000 SPI Torino.
OLEIFICIO Carli, Oneglia, specializzato spedizioni olio d'oliva in damigiane direttamente al consumatori, cerca seri agenti venditori.
RAPPRESENTANZA Liguria con deposito assumerebbe Ditta commerciale industriale Genova articolo tecnico ovvero ferramenta consumo industrie. Scrivere cassetta 20 G. SPI, Genova.
RESIDENTE Rio [illegible] vastissima clientela accetterebbe importanti redditizie rappresentanze. Indirizz. Donadio, S. Lucia. Napoli.
[illegible]enne presenza coltura disposto viaggiare offresi seria Ditta piazzista, impiegato, ottime referenze. Scrivere cassetta 2150 SPI Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

DISTINTA 40enne istruita affettuosa relazionerebbe scopo matrimonio signore distinto. Bruna, corso Emilia, Torino. 24515
GENITORI scopo matrimonio figlia 27enne doti morali fisiche requisiti per eventuale collaborazione azienda conoscerebbero serio distinto piemontese massimo 35enne alto istruito posizione sicura. Scrivere cassetta 2170. SPI, Torino.
IMPIEGATO concetto 30enne, sposerebbe seria, sana, posizione. Scrivere cassetta 2197 SPI Torino.
INDUSTRIALE novarese 37enne, ottima posizione, presenza, salute, moralità, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5614, SPI, Torino. 47032
INGEGNERE anziano sano presenza aspetto giovanile sposerebbe ricca anche provinciale desiderosa buona compagnia. Scrivere cassetta 9161, SPI, Torino.
MORALISSIMA presenza distinta conoscerebbe scopo matrimonio distinto media età buona posizione. Scrivere cassetta 5065 SPI Torino.
VEDOVA pensionata statale, sola 45enne distinta bell'aspetto giovanile, simpatica, alpinista, alloggio moderno, relazionerebbe scopo matrimonio signore distinto buoni sentimenti ottima posizione. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino.
VEDOVO con bimbo, professionista [illegible] negozio desideroso conoscere scopo matrimonio vedova, signorina ricca 37-45enne. Scrivere cassetta 2212, SPI, Torino.
[illegible]enne, presenza, buono impiego sposerebbe distinto buona posizione. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.
[illegible] operaio [illegible] impiego celibe relazionerebbe scopo matrimonio signorina signora sola. Scrivere cassetta 2163, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

MANCIA 10.000 riportando cucciolona Setter irlandese, Manino, via Medail 23. Tel. 76-071.
SMARRITA spilla oro con perla, lauta ricompensa. Consegna Dealex, via Monte Pietà 1.
SMARRITO paio orecchini zaffiro contornato diamantini, adeguato compenso. Telefono 682-120.

18 IGIENE E TERAPIA L. 50 p. p.

SALSOMAGGIORE. Le cure salsojodiche sono indispensabili per le malattie ginecologiche, del ricambio, respiratorie e reumatiche. L'Albergo Centrale coll'annesso stabilimento curativo offre ogni comodità. 93071

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI informaz. commerciali, investigazioni private. Cittadini dell'Ordine, C. Alberto angolo Cavour. Telefono 41-180.
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque, Pettenati, telefono 47-372, Carlo Alberto 49.
ACQUISTATE direttamente dalla fabbrica mobili Teo Bianco risparmierete. Via Roma 101.
ACQUISTATE direttamente fabbrica moderni mobili cucina prezzi occasione. Falt, S. Secondo 33.
ACQUISTO libri stampati macero merce d'occasione. Telef. 54-884.
ACQUISTO qualsiasi bottiglia damigiane libri archivio, impagliansi damigiane. Telef. 80-000.
AL miglior offerente vendo camera pranzo noce, Guillaume, Lucento 22. 24604
APPROFITTATE vendiamo direttamente a privati mobili in stile Barocco Rustico cucine. Teo Bianco, via Roma 101. 90001
ATTENZIONE. Matrimoniali 45.000 cucine 16.000, salotti 15.000. Lagrange 29, cortile. 91413
BAGNI scaldabagni accessori occasione vende Guerra. Bogino 17. Telef. 43-000. 90029
BARBIERE vende arredamento completo lussuoso negozio. Registratore cassa elettrico. Telef. 52-857. Fransa, Sacchi 12.
BILANCIA semiautomatica, come nuova, 15 Kg. vendo. Telefonare feriali 53-498. 91981
CALCOLATRICE Monroe L.X. lastiera ombra acquisto occasione, Colombotto, telef. 31-462.
CAMERIERI parrucchieri giacche camici puro cotone taglio pratico elegante confezione accurata, Ina, corso Firenze 27. Potrete acquistare non pagare. 47107
CAUSA espatrio liquidiamo in blocco oppure separatamente camere letto pranzo tinelli studi ingressi cediamo locali macchinario. Cuminio, piazza Vittorio 3.
CEDESI matrimoniale Barocco piemontese come nuova. Aprea, via Medail 21. 47237
CINGHIA per Beria 100 mil. 95. Tel. 770-582 via Beaulard 32.
COMPRASI Enciclopedia Pedrio Utet seminuova. Scrivere cassetta 5175 SPI Torino. 46009
COMPRASI sopramobili porcellane quadri antichi e 800. Tel. 55-300
CUCCIOLI cocker neri purissimi vende Mobilificio c. Francia 196 bis
CUCCIOLONE Chow-Chow importato Pedigree, premiato Esp. vendesi. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. 24803
CUCINE stufe smaltate, verniciate, ghisa. Richetta, c. S. Maurizio 12.
DUBIED 8x70 come nuova vendo. Telefonare 58-190. 24791
FRIGORIFERI automatici domestici et commerciali, banchi gelateria, pagamenti rateali, eventuali cambi, Officina riparazioni: Fiat Bosch, Westinghouse, C.G.E., Frigidaire, ecc. Garanzia. Ing. Cavicchioli, Micca 5. 63777
FRIGORIFERO Siemens tipo famiglia misura grande vendo vera occasione. Telef. 36-001.
MACCHINE cucire di marca lire 14.000. Assortimento mobiletti. Bosco, 16 Carlo Alberto.
MANNESMAN seminuovi diametro cm. 22 vendonsi occas. Beccaria Giov., vicolo Stazione 1, Mondovì.
MATRIMONIALE Chippendal nuova cucina economica vera occasione vendo. Telef. 30-005.
OCCASIONE. Cattedrali, carrozzella, passeggino, avvolgibili, lavabo, entrata mobile antico, sala Rinascimento, sofà pelle. Tel. 80-120
OCCASIONE fucile 2 colpi damasco calibro 12, Dorigo, via Bardonecchia 94. 24707
OCCASIONE vendo bella sala pranzo stile Rinascimento [illegible]. Groppello 16, falegname. 63831
PIANOFORTE acquista Berra, Principe Tommaso 34. Telefonare 60-706, ore ufficio.
PIANOFORTE coda inglese occasione vendo. Rivolgersi portinaia via Montebello 30. 93141
PIANOFORTE incrociato come nuovo occasione vendo. Via Milano 13, Olivero. 93140
PIANOFORTI verticalcoda, pagamenti rateali, cambi, noleggi, riparazioni, compransi usati, Massa, Goito 11, Telef. 61-366. 24857
POLTRONE pelle, stoffa, ribassatissime, approfittatene Spalla, piazza Statuto 13 interno. 46924
PRIVATO vende a privato ricca pranzo Rinascimento sedie [illegible]. Pettiti, [illegible] Spezia 36, Torino.
PRIVATO vende camera letto nuova. Corso Vitt. Em. 9, portinaia.
PRIVATO vende grandiosa artistica biblioteca, scrivania Rinascimento. Scrivere cassetta 8081, SPI, Torino. 81807
PRIVATO vende occasione buffet como guardaroba salotto. Cisi, Nizza 119.
RADIO usate anche guaste compransi. Via Roma 83 cortile sinistra. 53-907. 90030
SOFA' Luchini, poltroneletto brevettati. Salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 99. 90074
SPATRIANDO privata vende pelliccia Bucara coppia volpi argentate occasionissima. Tel. 57-614.
TELAI a mano per confezioni in casa sciarpe tessuti, Bosco, 16 Carlo Alberto.
VENDESI armonium Schiedmayer come nuovo. Rivolgersi Binaelli, Telefono 85-180. 93441
VENDESI attrezzatura palestra originale svedese. Scrivere cassetta 77 G. Sipra, Torino.
VENDITA conto terzi mobili antichi, moderni sopramobili, quadri, tappeti. Ente Aste. Cigna 17. Telefono 22-844. 90099
VENDO pelliccia skunz come nuova. Scriv. cassetta 6071 SPI Torino
VENDO forchie per uve. Tel 30-813
VIOLINO autore, ingranditore Leica acquisterei. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. 24773

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACCETTANSI in vendita autoveicoli, camioncini, posteggi gratuiti, autorimessa Vallero, vendonsi tutti i tipi di macchine e motociclette. Via Leyni 6.
ACQUISTEREI Balilla parte contanti rimanenza rate breve scadenza. Telef. 41-614. 63800
ACQUISTEREI occasione Vespa, Lambretta, DKW. Scrivere cassetta 8062 SPI Torino. 81800
ACQUISTO Balilla vettura, vendo Furgoncino Topolino perfetto. Penna, Grappa 78. 24797
AGENZIA Risico, corso Brescia 44, cambia qualunque tipo moto, con Serium nuove. Motocarri revisionati. Facilitazioni. Prezzi ribassati.
AGENZIA Risico, corso Brescia 44, liquida blocco, isolati, CKE, tricicli trasporto. 92808
ALLOGGIO signorile 4 camere terrazzo via Morghen 15 vendo accetto pagamento auto motocarrozzetta.
APE motofurgoncino portata 2 q.li prove prenotazioni facilitazione pagamento. Corso Unione Sovietica 43. Telef. 680-680. 24380
APRILIA Fiat 1500, 1100, cabriolet, berline, nuove di fabbrica, consegna immediata Topolino, Balilla, camioncini. Prezzi convenientissimi, rateazioni speciali. Autoagenzia Savoia, Tiziano 41.
APRILIA quadro bianco motore 1500 vendesi 250.000. Pasticceria Massimo 51. 24372
A privato vendesi 1500 C pelle come nuova. Telefonare 50-536.
ARDEA furgone immatricolato vendo 1.250.000. San Massimo 44, Autorganizzazione. 63817
ARTIGIANO specializzato riparazioni auto ex-motorista e collaudatore presso fabbrica Lancia esegue lavori a prezzi modicissimi. Telefonare 42-964. 47030
AUGUSTA ottime condizioni vendo. Telef. 772-187. 47194
AUTOCARRO Bordone 780, fiscali 20, 4 cilindri, cassone 3 x 1,80, pronta consegna, Risico, c. Brescia 44.
BALILLA camioncino 3 marce perfetta vende privato. Tel. 682-185.
BALILLA quadrimarce quadriporte fuori serie ottime condizioni vendo. Telef. 45-424 ufficio.
BENELLI 250 moderna molleggiata nuovissima vendesi. Corbelletti, Mediterraneo 78. 24794
BLOCCO gomme alleate 900 x 16, 10,50 x 16, 10,50 x 20 e misure varie, prezzi convenienti. Piazza Rivoli 6 Gomme. 94445
CABRIOLET 1100 1800 B Augusta Balilla ultime serie. Balbis 1.
CERCO berlina Fiat [illegible] anche sgommata, trattasi se vera occasione. Telefono 44-304.
COMPRO vendo permuto accetto automobili in vendita, posteggio gratuito. Saluzzo 110, Conti.
DEIBAGHS 98 cm. motoleggera perfettissima vendo occasione. Merlo, Boucheron 17.
DISPONGO 600 ribaltabile per lavoro anche fuori Torino. Telefonare 772-284. 47153
DODGE 30 q.li rimesso completamente nuovo [illegible] carburatore cassone carrozzeria impianto elettrico gommatura vendesi. Bo, corso Firenze 120. 24771
FURGONCINO Topolino ultime serie vendo oppure cambio con vettura 500 adeguata. Telef. 31-053.
FURGONE 1100/1937 seminuovo vendo cambio camioncino. Valprato 11, telef. 20-610. 63654
GUZZI V Triumph 350 elastiche vendesi cambiasi con Vespa ottime condizioni. Desiefanis, Camerana 28. 24676
LAMBRETTA cedo contratto sottocosto consegna immediata. Benelli 175 centocinquantamila. Telefono 71-072. 24573
LAMBRETTA ultimissima non ancora usata vendo. Bonaudo, via Di Nanni 117. 81965
MAS 350 vendo 170.000 Bertoncello, corso Vittorio 2 dalle 17 alle 20.
MOTOCARRI Macchi, moto Mortal consegne pronte, prezzi ribassati, vendite rateali. Mazzoli Angelo, corso Francia 68, Tel. 73-614
MOTOCARROZZETTA Royal Enfield 500 vendo, Telef. 76-502.
MOTOFURGONCINO Mas fiscali 3,50 chiuso come nuovo vendo cambio motocarrozzetta. Pietro Cossa 46
MOTORI cambi Arar applicabili tutti tipi moto vendo. Pascoli, San Bernardino 7. 81792
NUOVI modelli Carrozzeria Vignale, Cabriolet, Berlina, Cisitalia, 1500, 1100 Saluzzo 20. 93393
OCCASIONE. Gilera Saturno sport 330.000, B.S.A. (trattasi cambi. Morelli 35. 24718
OCCASIONE motocarrozz. Triumph 500 vende privato. Tel. 72-180.
OCCASIONE vendo Balilla 3 marce ripassata, Lambretta nuova. Via Bibiana 33. 24767
OPEL Kapitan sedili porte parti varie acquistansi. Tel. 53-751.
PRIVATO vende moto Ariel 350 perfetta 210.000, Telef. 62-615.
PRIVATO vende moto J.A.P. 500 O.B.S.A. ottimissime. Rivolgersi portinaia corso Pr. Oddone 31.
RICAMBI motori Chevrolet G.M.C. et motori nuovi, Via Salanertano OA, telef. 70-800. 80077
SE buona occasione compro Vespa 125 oppure 98 come nuova. Inviare prezzo. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino. 63838
SPORTINIA autopullmann tutte le domeniche seggiovia nella pineta, albergo mt. 2170. Via XX Settembre 51. Tel. 43-753. 93300
SUNBEAM 500 perfetta vendo. Telefonare 21-000, Carraro.
TELEFONANDO 23-506 le officine automobilistiche Ubino inviano tecnico per qualsiasi preventivo riparazioni meccaniche elettriche e carrozzeria auto. Officina specializ. revisione rapidissima micromotori Vespa ecc. Giulio Cesare 134.
VENDIAMO Augusta Berlina ottimo stato, Astura Berlina. Cabriolet 1100 da immatricolare. Musetto 1100, Balilla 4 marce, Corso Brescia 4. 93307
VENDO Alfa Romeo 2300, 1100 giardinetta metallica, 1100 Aprilia. Saluzzo 20. 93393
VENDO Balilla 4 marce lusso apribile, Piffetti 38. 47177
VENDO cambio con Balilla 3 marce. Oeppone metano benzina carrozzato 26 Fiat. Tel. 23-779 ore 13.
VENDO Cucciolo Baby Pullman molleggiatissimo, occasione. Telefonare 49-130. 24580
VENDO cucciolo telaio elastico, compro Vespa anche cattive condizioni. Tel. 45-164. 47254
VENDO Dodge q.li 30 circolante. Scrivere cassetta 9176 SPI Torino.
VENDO Fiat 1500 Viotti cabriolet, come nuova. Via Beaulard 32.
VENDO furgone 500, cambio con vettura, vendo ciclo Moschito. Via Giuseppe Verdi 47. 24803
VENDO moto alleate qualunque marca, facilitazione pagamento. Danzuoni, Borgosesia 78.
VENDESI motofurgoncino MM 350 prezzo conveniente. Tel. 82-026.
VENDO 514 freni idraulici cabinato 606 come nuovo centine tendone, occasionissima, G. Cesare 138
VENDO 1100 Mille Miglia, Norton 500 civile ultimo tipo cassoncino portata 4 q.li, entrambi ottime condizioni, prezzi convenienti, Telefonare 92-131. 24625
VENDONSI 606 iniezione diretta 626 cabina legno, 666 iniezione diretta, Taurus, carovane nuove Viberti adattabili aziende stradali o uso rimorchio. Carrara, tel. 65-479.
VESPA bellissima vendo. Tel. 49-736
VETTURETTA bimbo, Volugrafo seminuova vendesi. Tel. 775-019.
1600 gommatissima vende privato. Telefonare 79-748. 47206